Roberto Romano al sindaco Golia: “Appoggio esterno”

Ex Texas, in attesa di un sussulto dalla politica

Doveva arrivare Piricelli per salvarci dal degrado?

N. 15 | ANNO XXV | 30 OTTOBRE 2022 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NEROSUBIANCO

Salvatore Capoluogo è il nuovo Segretario

Corte dei Conti: “Golia, dimettiti!”

“La città non merita i miei sforzi”

Che errore, via quella lapide!

SALVIAMO GLI AFFRESCHI DELL’EX REGIA PRETURA

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Studio di Radiologia e Tera

I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES
Con programma ASIR per riduzione della dose di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato

ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare

RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilutazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.

NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE

NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosenologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA

ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi

www.effepi.me

SOMMARIO

L'INTERVENTO 08

Capasso: "Golia ed i suoi omertosi silenzi"

LA LETTERA 16

"Non fate dimettere Di Santo, ci sta aiutando!"

AVERSA 22

Ex Texas, ci aspettiamo un sussulto dalla politica

SOCIALE 30

Parità di genere, associazioni in campo

IL CASO 34

Revoca di permessi: il cimitero negato!

SCAFFALE 40

Simboli e segreti di Aversa, il libro di Della Volpe

IL COMMENTO 50

Cyberbullismo, la Scuola non puo' nulla

L'Editoriale *di Giuseppe Lettieri*

NerosuBianco, 25 anni di pubblicazioni

Cari lettori, siamo arrivati ad una data storica per Nerosubianco che può festeggiare i 25 anni di pubblicazioni: il 20 ottobre del 1998 usciva, infatti, l'attesissimo numero zero. Un primato, quello di essere il foglio più longevo della storia della stampa aversana, che ci riempie di orgoglio e che, nel contempo, ci impone di ringraziare tutti i collaboratori che ci hanno aiutato a far entrare nelle case, e nei cuori degli aversani, la nostra testata. Nominarli tutti in un editoriale sarebbe un'operazione impossibile, ma lo faremo con calma nei prossimi mesi, visto che stiamo elaborando un numero speciale per raccontare queste nozze d'argento con la città, ricordando anche i momenti più salienti della recentissima storia aversana sia politica che sociale e culturale. Un nome, però, lo devo fare, ed è l'amico ed editore Nicola De Chiara, che ci ha sempre creduto, che non ha mai mollato, neanche nei momenti di difficoltà, garantendo sempre a tutti i giornalisti una libera espressione, nei limiti della correttezza, al fine di cercare equilibrio e verità. Certo, tutti noi siamo anche uomini, e qualche errore possiamo, anzi sicuramente lo abbiamo commesso, ma l'importante è che il tutto si è svolto sempre in piena buonafede e spontaneità. A lui va un grandissimo grazie! Anzi, pur non potendo ancora anticipare nulla perché tutto in itinere, posso soltanto dirvi, che stiamo pensando sia a dei "festeggiamenti" sia a delle novità dal punto di vista editoriale e della comunicazione. Tornando ai fatti locali, in questi giorni tiene campo la querelle sulla Corte di Conti, e sulla politica dello scarica barile. L'opposizione attacca, il Sindaco si difende. Siamo sicuri che questa sarà una soap opera, per usare un gergo televisivo, che non avrà una rapida conclusione, terrà banco per lungo tempo e ne vedremo delle belle. Sul versante nazionale poi, oltre le personali idee o ideologie politiche, possiamo dire che vedere in tv (ma anche sui tanti video diffusi sui social media) il neo premier Giorgia Meloni sfilare a Palazzo Chigi, davanti ai Granatieri di Sardegna, ci ha dato una forte emozione. Era ora che una donna abbattesse il penultimo tabù (ora resta solo la Presidenza della Repubblica) nei vertici delle Istituzioni italiane. Prima donna Presidente del Consiglio.

A lei auguriamo, per il bene del nostro Paese, un buon lavoro. Viva l'Italia, viva NerosuBianco!

nerosubiancoaversa.com

Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXV n° 15 - 30 Ottobre 2022

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

IL SINDACO INTERVIENE SULL'ACCERTAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI

Golia: "Controllo ordinario che fa bene all'ente"

"Ci sono rimasto male. E' un gioco al massacro. Ma la città ed i cittadini meritano altro. Mi aspettavo una collaborazione da parte delle opposizioni"

Nicola De Chiara

Il Comune di Aversa finito nelle maglie della Corte dei Conti. Irregolarità contabili e finanziarie individuate nei bilanci consuntivi 2019 e 20220 ma che hanno radici più lontane. Il sindaco di Aversa, Alfonso Golia, ha tenuto lunedì scorso una conferenza stampa per spiegare cos'è successo e cosa accadrà, per difendersi dagli attacchi dell'opposizione che, attraverso diversi esponenti, lo ha invitato senza mezzi termini a dimettersi. Lo abbiamo intervistato subito dopo.

Sindaco, la Corte dei Conti ha riscontrato diverse irregolarità. Cos'è successo?

La Corte dei Conti effettua controlli e verifiche su tutti i bilanci degli enti locali, tra cui anche il Comune di Aversa. E questo è un controllo ordinario. Chiariamo anche che siamo di fronte ad una delibera della Corte dei Conti e non ad una sentenza né ad una condanna nei confronti miei o di questa Amministrazione che mi onoro di guidare. Anzi colgo l'occasione per ringraziare la Corte per il suo intervento a tutela di tutti noi cittadini. Così come ringrazio l'Assessore al Bilancio e la struttura comunale per aver collaborato con la Corte nell'istruttoria per fare chiarezza su tutto ciò che è accaduto in questi anni ed anche nel passato.

Cosa vi contesta fondamentalmente la Corte?

La Corte contesta fondamentalmente il fondo crediti di dubbia esigibilità a partire dall'anno 2017. Nel 2019 abbiamo chiuso il bilancio con un disavanzo di più di 19 milioni di euro. Adottammo un piano di rientro che oggi è ancora vigente, mentre la Corte oggi ci chiede di rideterminarlo alla luce proprio dell'errore di calcolo del 2017 di cui parlavo. Un errore trasportato nel 2018 che è l'anno su cui noi abbiamo costruito il bilancio consuntivo 2019.

Alfonso Golia

> ***"Abbiamo collaborato con la Corte per fare chiarezza su tutto ciò che è accaduto in questi anni ed anche nel passato"***

Quali sono le sue responsabilità?

Io voglio assumermi le mie responsabilità ma, per evitare ogni tipo di strumentalizzazione, devo, però, dire che noi lavoriamo in un regime di separazione di competenze, dove i registri contabili vengono accertati e sottoscritti da due organi, un organo gestionale ed un organo di controllo.

Ma lei sapeva di ereditare un Comune con casse non floride...

Nel 2019, quando ci siamo insediati, subito ci è parsa critica la situazione economica dell'ente: c'era una forte difficoltà di cassa attribuibile alla scarsa capacità di introitare i tributi. Perciò abbiamo avviato la più grande opera di riscossione nella storia dell'ente, doverosa non straordinaria: l'unica strada per poter offrire servizi era ed è quella del recupero delle entrate, dei crediti.

Ma da allora cos'è cambiato?

Molto. A partire dal 2020 abbiamo ricostituito, per esempio, tutti i fondi vincolati e non siamo più ricorsi ad anticipazioni di tesoreria, un grande risultato per una città che da anni vive delle forti tensioni finanziarie. Questo non vuol dire che la città, finanziariamente parlando, vive in acque sicure, ma è un passo che ci porta

in quella direzione. La linea politica che seguiamo è stata fin dall'inizio quella del risanamento dei conti del Comune. Questo naturalmente non può avvenire dall'oggi al domani perché, ad esempio, come la Corte pure ci contesta, abbiamo un ammontare di debiti fuori bilancio elevatissimo. Ma sono debiti derivati per la maggior parte dei casi da sentenze conseguenti ad insidie e trabocchetti. Possiamo cancellare tutte le cause che negli anni sono state fatte al Comune? No, ma si possono ridurre le cause che generano le insidie e trabocchetti. Ed è per questo che nel piano triennale delle opere pubbliche trovate, a mio giudizio, la più grande azione di manutenzione straordinaria delle strade della nostra città.

Come vi comporterete ora?

Oggi la Corte per sanare quegli errori ci chiede di riapprovare i consuntivi 2020 e 2021 e di caricare la differenza

CI SARA' IL DISSESTO? "FAREMO DI TUTTO PER EVITARLO"

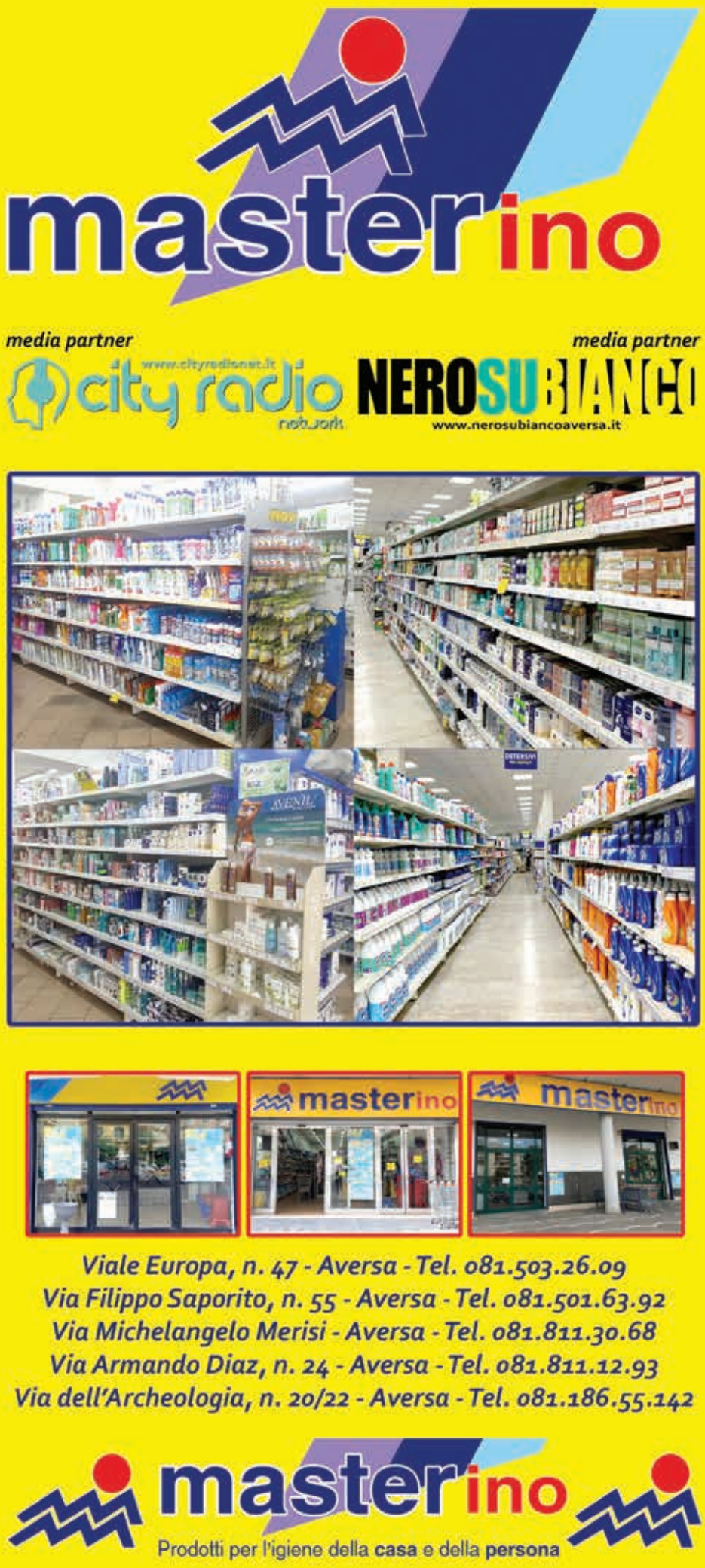
di più di sei milioni di euro sui bilanci previsionali 2022-2024. Stiamo rifacendo i conti al centesimo e lo faremo. Ma la realizzazione del piano triennale continuerà, continueremo a portare avanti le nostre politiche sociali soprattutto nei confronti dei cittadini più fragili, continueremo ad applicare la nostra politica di riscossione dei tributi con estremo rigore, quel rigore che ci ha fatto raggiungere i primi, incoraggianti risultati.

Lei ha parlato di gioco al massacro?

Ci sono rimasto male, lo ripeto. Mi sarei aspettato una reazione diversa da chi oggi mi attacca, dai Consiglieri di opposizione: una collaborazione che non ho visto. Ho l'impressione che il destino di questa città e dei suoi cittadini interessi a pochi. Gridano alle dimissioni del Sindaco ma non è così che si auta la città ad uscire dalle sabbie mobili di una situazione finanziaria che da anni tutti sapevano.

Ci sarà il dissesto?

Faremo di tutto per evitarlo.



INTERVIENE IL RESPONSABILE DELLA CIVICA "AVERSA A TESTA ALTA"

Capasso: "Golia ed i suoi omertosi silenzi"

"A commento di queste affermazioni "avventurose" e politicamente spudorate, è sufficiente leggere il dispositivo della deliberazione della Corte dei Conti"

Lello Ponticelli

Nel dibattito conseguente agli accertamenti operati dalla Corte dei Conti sui bilanci consuntivi del Comune di Aversa è intervenuto anche l'ex Consigliere comunale e attualmente responsabile della lista civica "Aversa a Testa Alta", Rosario Capasso. "La Corte dei Conti - dichiara Capasso in un comunicato - ha finalmente diradato la cortina fumogena con la quale il sindaco Golia e la sua Amministrazione avevano occultato la reale e disastrosa situazione contabile della città. Le conseguenze di questo omertoso e grave silenzio sono almeno due: una politica e una contabile, se non si considerano gli eventuali effetti penali. Da punto di vista politico è inammissibile e fortemente censurabile che Golia abbia taciuto le numerose richieste di chiarimenti che, addirittura, a partire dall'aprile del 2022 la Corte dei Conti, nella sua funzione di controllo di legalità e regolarità della gestione finanziaria, aveva indirizzato al Comune, avendo rilevato corpose e motivate irregolarità, criticità e omissioni. Sarebbe stato, infatti, doveroso da parte sua renderne partecipe il Consiglio comunale per le gravi conseguenze che ne sarebbero potuto derivare e soprattutto per garantire all'opposizione, anch'essa, tra l'altro, deputata alla funzione di controllo, il sacrosanto diritto di conoscere il reale stato dei conti pubblici e di proporre gli eventuali rimedi da approvare. Dal punto di vista contabile, la Corte dei Conti ha messo a nudo le propagandate ma inesistenti trasparenza, regolarità, correttezza dei conti pubblici dell'Amministrazione Golia. E, sostanzialmente, ha anche evidenziato una poco professionale gestione degli stessi, proprio alla luce degli insufficienti e spesso generici chiarimenti forniti alle numerose richieste della Corte. Compresi quelli offerti nella udienza pubblica svoltasi il 18 ottobre 2022; un appuntamento sul quale i sedicenti paladini della loro malintesa trasparenza avevano fatto calare il più assoluto e connivente silenzio. In un video pubblicato sul sito "laRampa" il sindaco Golia, da provetto imbonitore, ha cercato di "tranquillizzare" gli aversani, affermando che i "suoi" bilanci non hanno mai violato una norma penale e che sono trasparenti cosi come è trasparente il patto che ha stipulato con gli aversani". A commento di queste affermazioni "avventurose" e politicamente spudorate, è sufficiente leggere il dispositivo della deliberazione della Corte dei Conti, la quale ha testualmente ordinato all'Amministrazione 'di porre in essere, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della delibera di accertamento, le misure correttive sul ciclo di bilancio, necessarie a superare le criticità e a comunicarle', provvedendo, tra l'altro, alla riapprovazione, con deliberazione consiliare, del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2020 e 2021. Quanto al sedicente patto con gli aversani (o con gli "stranieri"?) evocato da Golia con involontaria ironia, c'è da ricordare che egli, quel patto, lo ha vergognosamente violato poco dopo la sua elezioni, quando, sfiduciato dai suoi stessi compagni di partito, reclutò Consiglieri che aveva più volte contrastato e attaccato e contro i quali si era frontalmente schierato in campagna elettorale; stipulò patti che aveva sdegnosamente escluso e addirittura imbarcò nella sua ciurma "piratesca" chi si era candidato contro di lui come Sindaco".

Rosario Capasso

> ***"Le conseguenze di questo omertoso e grave silenzio sono almeno due: una politica e una contabile, se non si considerano gli eventuali effetti penali"***

DELLA CORTE GROUP

→ **AUTO-DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE GRATUITA!**

Ritiro del veicolo e cancellazione al P.R.A **COMPRESI**

ACI GLOBAL

European Certification Institute

European Certification Institute

SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

dellacortesrl@libero.it

autodemolizione**dellacorte.it**

L'ACCERTAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI: LA PAURA PIU' GROSSA

Il danno erariale che fa paura ai Consiglieri

Una eventualità non remota, soprattutto se non si riuscisse a rimettere i conti nella giusta direzione. Il gioco si fa duro per tutti gli attori in campo

Nicola De Chiara

"Va subito chiarito che nella delibera di cui stiamo parlando non emerge un danno erariale. Naturalmente oggi non sono in grado di dire se, nel corso del tempo, emergeranno delle valutazioni di ordine diverso. Quello che, però, posso dire è che noi abbiamo operato e opereremo sempre nel rispetto delle norme e nel rispetto della città". A pronunciare queste parole è stato il Sindaco di Aversa, Alfonso Golia, ad una nostra precisa domanda, al termine della conferenza stampa con la quale, lunedì scorso, ha voluto dire la sua in merito all'accertamento condotto dalla Corte dei Conti sui bilanci 2019 e 2020. In altre parole, lo stesso sindaco Golia non esclude che la Procura della Corte dei Conti possa un domani citare in giudizio per danno erariale i Consiglieri comunali che hanno votato i bilanci contestati. Una eventualità non remota, soprattutto se non si riuscisse a rimettere i conti nella giusta direzione.

La paura di essere chiamati a rispondere a livello personale per le irregolarità contabili e finanziarie emerse dagli atti inizia a serpeggiare tra i Consiglieri comunali che hanno votato i bilanci irregolari. Le statistiche al riguardo riportano numerosi casi di Consigli comunali e provinciali chiamati successivamente a rispondere per danni erariali. In altre parole, il gioco, per tutti gli attori in campo, si sta facendo duro ...e rischioso. Rischioso per i Consiglieri che supportano questa Amministrazione, considerando che il danno erariale potrebbe ammontare a diversi milioni di euro (sarebbero coivolti anche i dirigenti comunali e gli organi di revisione che hanno sottoscritto i bilanci) e rischioso pure per i Consiglieri che quei bilanci non li hanno votati e che non vogliono essere coinvolti nell'aggrovigliatissima matassa proprio ora.

I conti del Comune di Aversa al vaglio della Corte dei Conti

POTREBBE ANCHE PALESARSI UN REATO PENALE DI OMISSIONE PER CHI NON HA CONTROLLATO?

Paure, ansie e preoccupazioni che potrebbero tradursi per il Sindaco in un'ulteriore difficoltà a trovare i tredici voti necessari per riapprovare i consuntivi 2020 e 2021 come ha ordinato la Corte dei Conti. Ma è un cane che si morde la coda perché non è detto che la Procura non possa un domani ritenere responsabili per danni erariali quei Consiglieri che hanno votato i bilanci 2019 e 2020 e non votano ora i riassestamenti ordinati dai giudici.

Infine, siamo solo in presenza di una valutazione contabile per un danno erariale o, come un orientamento minoritario della Cassazione ritiene, si potrebbe palesare anche un reato penale di omissione a carico di Dirigenti ed organo di controllo? Potevano non sapere? E' questa la domanda a cui non sappiamo dare una risposta.

Resta una considerazione. Ormai il Comune di Aversa è entrato nella lente d'ingrandimento dei magistrati contabili: in futuro (se ci sarà) non sarà più permesso di sbagliare perché ogni atto sarà dell'Amministrazione Golia sarà visto in controluce.

CENTRO DIAGNOSTICO CORCIONE

ACCREDITATO S.S.N.

Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici
Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro

SI EFFETTUANO **TEST MOLECOLARI COVID-19**
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO **CENTROCORCIONE.IT**
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE

+39 081 890 1798 **+39 350 015 1363**

L'INTERVENTO DELLA CORTE DEI CONTI FA ALZARE LA VOCE ALLA MINORANZA

Le opposizioni in coro: "Il Sindaco si dimetta"

Santulli: "Hanno ancora la faccia tosta di appostare in bilancio 120mila euro di residui attivi. Se me li dimostrano uno ad uno voto tutti i bilanci"

Raffaele De Chiara

La corte dei conti ha messo il Comune di Aversa sotto la sua lente di ingrandimento come mai era successo nella storia aversana recente e l'opposizione non sta a guardare. Le dichiarazioni più dure sono dei cosiddetti "dissidenti" del Pd. A cominciare dal capogruppo consiliare Paolo Santulli che, a Golia & company, certamente non le manda a dire. "Premesso che li avevamo abbondantemente messi sull'avviso - dichiara l'ex parlamentare - il Sindaco, l'Assessore, la Dirigente e i Consiglieri di maggioranza. Hanno perseverato, in modo grave, nonostante gli interventi puntuali in corso della Corte dei Conti, a fare approvare strumenti contabili al Consiglio Comunale, carpendo la buona fede di tanti ignari consiglieri. Hanno raggirato anche la stampa, parlando di problemi legati al 2017 e 2018, quando sapevano benissimo, come ribadito dalla Corte dei Conti, che le questioni riguardavano, innanzitutto gli anni 2019, 2020 e 2021. Non soddisfatto, il Sindaco ha cercato di fregare anche i magistrati della Corte dei Conti, volendo fare un Consiglio Comunale urgente prima che arrivassero le Prescrizioni dei giudici. Il blitz non è riuscito. Ma la trasparenza e l'onestà di cui parlavano dove l'hanno lasciata ? Se ci avessero ascoltato avremmo gestito senza patemi il predissesto.Ora ci hanno portati verso il dissesto di cui pagheranno tutti i cittadini. Per quei loro atti siamo usciti dalla maggioranza, dovevano andare a casa, ma un Sindaco legato alla poltrona acquistò nuovi "compagni" dall'opposizione, per portarci dove siamo. Una vergogna senza precedenti per Aversa. Come detto, cercano ancora di trovare "arrangiamenti" per rimanere legati alle poltrone. Tornate alle vostre case, un poco di dignità, dimettetevi tutti, Accardo compresa. La cosa incredibile è che Sindaco, Assessore al Bilancio e Dirigente al ramo continuano a mettere in contabilità più di centoventimila euro di residui attivi, anche nei nuovi documenti. Perché non ci fanno vedere le certificazioni dei Dirigenti che li attestano, uno per uno? Trattandosi di crediti certi ed esigibili, non dovremmo avere più problemi. Se me li dimostrano voto tutti i bilanci. Ma stiamo scherzando?".

Paolo Santulli

Di dimissioni parla anche Eugenia D'Angela e il Gruppo per Aversa: "Hanno tenuto tutto nascosto per mesi"

Sulla stessa scia il consigliere Eugenia D'Angelo che chiede a gran voce le dimissioni del primo cittadino. "Ogni tentativo - dichiara - di prendere tempo, percorrere strade ambigue, ai limiti della legalità, per cercare delle vie d'uscita impossibili ed improbabili, aumenteranno le sue responsabilità amministrative, politiche, morali ed etiche nei confronti delle istituzioni democratiche, che ha l'onore di rappresentare, e dei cittadini di Aversa". E subito dopo la consigliera spiega: "La Corte dei Conti ha sentenziato che i bilanci sono falsi e di ciò il sindaco ne aveva piena consapevolezza. Ne fa evidenza la cronologia degli atti inviati dalla Corte dei Conti, tenuta nascosta persino ai consiglieri di maggioranza che hanno votato i documenti contabili, nell'ultimo Consiglio comunale sul tema, al 'buio', senza contezza dei possibili rischi".

Il primo citatdino dovrebbe dimettersi anche per i consiglieri di opposizione del GpA (Gruppo per Aversa), Gianluca Golia, Francesco Di Palma e Luigi Dello Vicario. "L'unica cosa - dichiarano in coro - che sarebbe opportuno fare a questa maggioranza e Giunta guidate dal sindaco Alfonso Golia è dimettersi. Il silenzio colposo del Sindaco e della sua maggioranza, colposo perché l'interlocuzione con la Corte dei Conti che, in più occasioni richiamava l'ente comunale a sistemare i conti, intercorreva da circa sei mesi e nessuno di noi Consiglieri era stato messo a conoscenza di questa cosa. Siamo venuti a conoscenza delle prescrizioni quando oramai era troppo tardi, esponendo l'Ente comunale e, quindi, l'intera città ad un rischio default inevitabile".

100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**

- fino a **10.000 €** di vantaggi

Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it

50 1970 - 2020

Seguici su:

CHEVROLET SUZUKI

Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

I MOTIVI CHE STANNO ALLONTANANDO DALLA MAGGIORANZA L'EX GRILLINO

Romano al Sindaco Golia: "Appoggio esterno"

Romano si sente preso in giro dal primo cittadino che, prima, gli ha promesso l'Assessorato e, poi, ha tergiversato trovando tutte le scuse possibili. Ma c'è di più

Nicola De Chiara

Il rapporto, personale e politico, tra il sindaco di Aversa ed il consigliere Roberto Romano è ai minimi termini. Voci di corridoio confermano che nella riunione che c'è stata il 22 ottobre, nel giorno stesso in cui doveva tenersi il Consiglio comunale sulle anomalie di bilancio evidenziate dalla Corte dei Conti poi annullato, tra i due sono volate parole grosse. Romano si sente preso in giro dal primo cittadino che, prima, gli ha promesso l'Assessorato e, poi, ha tergiversato trovando tutte le scuse possibili e immaginabili per non comunicare al Consigliere che non c'è alcuna volontà (da parte del primo cittadino e della maggioranza stessa che lo sostiene) di farlo entrare in Giunta. Romano, che stupido non è, questa situazione l'ha capita da tempo. Quella mattina a Golia ha chiaramente detto che non si sente di far parte di questa maggioranza, che non condivide i metodi di lavoro e che da questo momento potrà assicurare solo un appoggio esterno all'Amministrazione decidendo, di volta in volta, se approvare i provvedimenti proposti.

Il no a Romano nasce da tre ordini di motivi. L'ingresso in Giunta dell'ex pentastellato avrebbe significato aprire le porte del Consiglio comunale al primo dei non eletti nella lista grillina vale a dire al dott. Giovanni Tirozzi, una figura (Tirozzi è un medico stimato) che non si discute ma che non dà eccessive garanzie di "tenuta" a Golia & company. Il secondo motivo è di ordine più squisitamente politico: dopo il "ribaltone" che ha cambiato completamente il volto della maggioranza rispetto a quello che è uscito dalle urne, e che è costato molto a Golia in termini di immagine e di credibilità, far entrare in Giunta addirittura un candidato a Sindaco delle ultime elezioni suona davvero poco dignitoso, politicamente parlando. Romano avrebbe giocato anche la carta Giovanni Zannini. Fu il consigliere regionale, un anno fa, a convincerlo a sostenere Golia. Zannini, che oramai ha preso le redini della guida politica ad Aversa, non si sa se ha preso le parti di Romano, si è forse anche parlato di fare entrare Romano nel Gruppo dei Moderati pur di vederlo in Giunta. Terzo motivo: Romano ha chiesto diverse deleghe di cui, ovviamente, non vogliono privarsi gli Assessori che attualmente le detengono. L'ingresso di Romano significherebbe l'uscita di Luigi Di Santo cioé di uno degli Assessori più meritevoli della Giunta Golia per impegno e risultati. Su questo Golia avrebbe dato l'assenso, pensando anche di tenere ad interim la delega ai servizi sociali. Tra l'altro, con numeri così risicati, in questo momento al Sindaco interessa solo salvare la poltrona, non può certo permettersi decisioni imperniate sul merito.

Roberto Romano

Romano ha paura che la corte dei conti potrebbe chiamarlo a rispondere di danni erariali

Romano sulle prime ha fatto pressing sul Sindaco, ma poi ha allentato la presa per un altro motivo per lui assolutamente non trascurabile. Il Movimento Cinque Stelle vorrebbe recuperare tutti i fuorusciti che detengono cariche politiche a livello locale. Il discorso vale anche per Romano. Naturalmente un suo ritorno tra i grillini significherebbe uscire dalla maggioranza per porsi all'opposizione di un governo a guida Pd, secondo le linee imposte dal presidente Conte a livello nazionale.

Poi è arrivato il "ciclone" corte dei conti che ha ordinato la riapprovazione dei bilanci 20220 e 2021. I consiglieri che hanno votato dei bilanci non conformi alla legge perché non veritieri potrebbero essere chiamati dalla corte dei conti a rispondere di un evidente danno erariale? E' una domanda che si pone Romano giorno e notte e, con lui, chissà quanti altri consiglieri di maggioranza.

Risultato: Alfonso Golia sta per perdere, con Romano, un voto decisivo in Assise e, dunque, non avrebbe i numeri per andare avanti, a meno che il Presidente del Consiglio smetta di indossare gli "equivoci" panni che veste da tempo e decida di appoggiare apertamente la maggioranza, assicurandogli il suo voto e non solo la presenza in aula per garantire il numero legale.

DI GRAZIA
DENTISTI ASSOCIATI

DENTI IN UN GIORNO
Impianti al titanio CERTIFICATI E GARANTITI!

dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.

prima visita senza impegno e radiografia in sede

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico, Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352
Responsabili sanitari:
Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

IN REDAZIONE ARRIVATA UNA LETTERA DI UNA MADRE DI UN DISABILE

"Non fate dimettere Di Santo, ci sta aiutando!"

Sono la madre di un ragazzo disabile di 43 anni di Aversa. Sono venuta a conoscenza oggi che uno degli amici di mio figlio è stato colpito dai ictus: Giuseppe si chiama (disabile anche lui). Un gigante dagli occhi buoni e dal sorriso dolce. L'amarezza e la rabbia che ho provato solo una mamma come me e come tante altre mamme lo può capire. Mi chiedo cosa è stato fatto per i nostri figli in tutti questi anni; che cosa di veramente strutturale hanno fatto per loro le Amministrazioni che si sono avvicendate nel nostro Comune: niente, solo promesse. Forse che i nostri figli non sono uguali a tutti gli altri cittadini aversani? Non hanno gli stessi diritti degli altri pur essendo deboli e fragili? Siamo arrivati fino ad ottobre dell'anno scorso avendo solo il diritto di trasporto: dalla casa ai centri che frequentano. Oggi, grazie al professor Luigi di Santo, Assessore alle politiche sociali, nominato dal nostro sindaco Alfonso Golia (che ringraziamo ancora per questo), Aversa sta percorrendo la strada della concretezza nel sociale. L'assessore di Santo ha portato alla luce le forme di fragilità che permangono sul nostro territorio, tutti gli anelli deboli di una catena umana troppo a lungo dimenticata ed esclusa. Con la sua indiscussa conoscenza, la sua tenacia il suo coraggio ha inserito e portato avanti progetti mai presentati, nè tantomeno attuati: il disability manager, Il riutilizzo a scopo sociale dei beni confiscati alla camorra, i vari assegni di cura personalizzati ed il tanto auspicato "Dopo di Noi". Se viene realizzato questo, noi genitori potremmo vivere senza più ansia e l'angoscia di un futuro incerto per noi ed nostri figli. Quando non ci saremo più cosa sarà di loro? Dunque, vogliamo buttare via tutto questo come fosse niente? Dobbiamo permettere alla politica, non quella vera che nasce pro cittadini, ma quella insana e malata di avere sopravvento? Caro Sindaco, ci aiuti. Aiutateci tutti a non perdere questa opportunità, a non vanificare il lavoro che il professore Luigi di Santo ha fatto con tanta passione e con tanta maestria. Non permettete che si dimetta l'unico esperto che in assoluto puo' risolvere i problemi di tutti i disabili e fragili del nostro territorio.

Luigi Di Santo

Così facendo, lei tutti e tutti i suoi collaboratori sarete ricordati come l'amministrazione che ha dato una grandissima svolta alla città di Aversa: solo così Aversa sarà una Città solidale.

Russo Carolina

Il viaggio dantesco del prof. Zarrillo

La Consulta per la Pastorale Universitaria ha lanciato un ciclo di incontri culturali presso la sua nuova sede in via Vittorio Emanuele III.

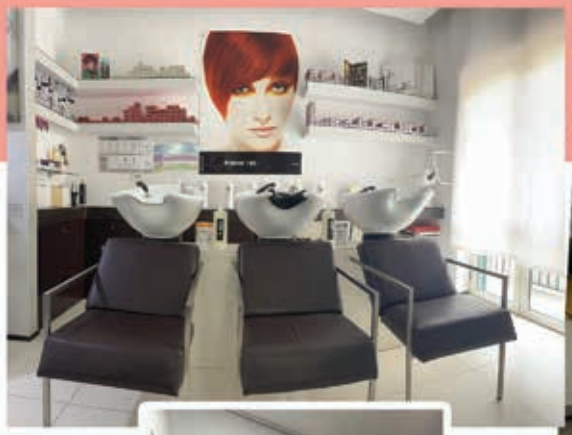
Ospite dell'appuntamento del 18 ottobre scorso è stato il professor Tommaso Zarrillo, già preside de Liceo Cirillo, che ha presentato il suo ultimo libro "Il viaggio del cristiano laico. Dalla selva oscura all'Empireo", tutto dedicato alla Divina Commedia ed al percorso puntellato di passione religiosa che Dante indica nella propria opera.

Dante, credente ma non religioso consacrato, percorre un cammino di fede e ne traccia il sentiero anche per il lettore, al quale, ovviamente con lo spirito del suo tempo, indica l'approccio dell'uomo e del credente. A discuterne con l'autore erano presenti anche l'avvocato Pasquale Fedele, la professoressa Maria Luisa Coppola della Consulta per le Aggregazioni Laicali della Diocesi di Aversa, ed Angelo Cirillo, per la CONPASUNI. Dalle letture di brani del testo, realizzate da Aniceto Fiorillo, è nato un fitto dibattito con il pubblico, che ha scandagliato i diversi aspetti filosofici, religiosi e culturali che l'opera dantesca porta con sé.

Il convegno con Zarrillo

DIBATTITO FINALE SUI DIVERSI ASPETTI DELL'OPERA DI DANTE

Salvatore de Chiara



Franco Rao HG

hgfrancoemonicastylist

parrucchieri HG

franco&monica rao
uomo donna
estetica

Hairstylist for man-woman
Beauty Center

Dal 1933
esperienza e passione

TIGI · PAUL MITCHELL · GOLDWELL · framesi · ghd good hair day

Aversa, p.zza Magenta, 42
via Vittorio Veneto 62
Tel. 081.196.630.28
hgfrancoemonica@gmail.com

SIRENE IN EMERGENZA

di Irene Motti

Nuovo Governo, staremo a vedere!

La "P" maiuscola di politica sostituita dalla "p" minuscola di partita: gli eventi nell'immediatezza della formazione del nuovo Governo, culminata con la nomina di Giorgia Meloni, prima donna nella storia della Repubblica Italiana a ricoprire la carica di"premier", hanno ricordato modalità proprie di una partita di calcio, con la banalizzazione della politica ridotta a schieramenti di opposte tifoserie da destra a sinistra, che, nell'atto della formalizzazione degli incarichi istituzionali, da onorare in nome della "volontà popolare", non disdegnavano, tuttavia, una insana commistione.

Il nascente Governo Meloni

La nomina di Ignazio La Russa come Presidente del Senato della Repubblica, causa l'astensione dei "forzisti", avveniva, infatti, solo grazie all'ausilio di altre "forze esterne" alla squadra favorita. Il miscuglio di tifoserie ha fatto legittimamente sorgere il dubbio su quale sarà, mantenendo la metafora calcistica, la fase della partita, in cui scenderanno in campo le "riserve" pronte, al primo fallo, a salvare la squadra del neonato governo.

La tragicommedia è servita: agli albori del nuovo Governo, che nasce in un periodo congiunturalmente negativo, non ci saremmo mai immaginati di dovere ancora esaminare il significato delle esternazioni di Silvio Berlusconi, che ha dominato la scena politica per oltre un ventennio e che ancora cerca di dominarla, al pari della sua storica squadra di calcio. A cent'anni dalla marcia su Roma, non ci saremmo mai immaginati di vedere un'altra donna, la senatrice Liliana Segre, superstite dei campi di concentramento di Auschwitz, presiedere la seduta del Senato e proclamare presidente del Senato un esponente di quello che fu il partito della destra nazionale, di ispirazione neofascista, Movimento Sociale Italiano, confluito in Alleanza Nazionale e poi in Fratelli d'Italia.

> ***Le esternazioni di Berlusconi, i voti "esterni" per l'elezione di La Russa, è forse iniziata un'altra partita "all'italiana"?***

Qualcuno imputa alla pessima legge elettorale l'origine di tutti i mali: di fatto il sistema maggioritario, inizialmente voluto quale baluardo di civile alternanza, tipico dei paesi anglosassoni, non è calzato perfettamente alla nostra realtà politica, che ha approntato subito continui rimaneggiamenti. La verità è che, forse, non siamo geneticamente predisposti all'alternanza, considerando che non si è mai riusciti, fino ad oggi, ad assicurare un Governo stabile al nostro Paese, a parte il ventennio fascista e quello berlusconiano. Ci piacciono i "ribaltini", i "ribaltoni" gli "inciuci" o come altro li si voglia chiamare. Il livello nazionale del politicamente plausibile si specchia perfettamente nelle realtà amministrative locali: cambi di casacche continue in nome della governabilità! Carte false pur di garantire il "potere per il potere" che non riesce, però, quasi mai a tradursi in fatti concreti e tangibili di un cambio veloce di passo nella gestione di una realtà amministrativa locale o nazionale che sia fatta di scadenze da rispettare, di promesse da onorare, di progetti da realizzare. Eppure, eleggere il capo di un Governo cittadino o nazionale non è propriamente cosa da poco: il presente e il passato ci spalancano continuamente gli occhi sulla pericolosità della scelta di personalità sbagliate capaci di tradursi in immani catastrofi: il destino di centinaia, migliaia di persone nelle mani di pochi che, a detta del politico di lungo corso, in uno dei suoi tanti audio trafugati e fatti circolare di recente, non hanno nemmeno la caratura di veri "leader" come lui!

Il tempo ci dirà se la "P," stavolta di Putin, connoterà la prossima politica estera, e se la "M", stavolta di Meloni, non evocherà più "Il Male del Secolo" nell'accezione letteraria che Scurati diede di Mussolini come capofila del fascismo.

SEMPRE APERTI
7,30 - 13,00
16,00 - 19,00
CHIUSI
DOMENICA
POMERIGGIO

ANTICO CASEIFICIO PETRELLA AVERSA

MOZZARELLA ARTIGIANALE DI LATTE DI BUFALA

UNICA SEDE

GENERAZIONI DI CASARI DAL 1890

Il latte proviene dai nostri allevamenti di Castelvolturno - loc. Ischitella

Via Santa Marta, 32 - Aversa - Tel. 081 503 21 86
www.anticocaseificiopetrella.it - info@anticocaseificiopetrella.it

INCREDIBILE FALSO STORICO SOTTO L'ARCO DELL'ANNUNZIATA

Che errore, rimuoviamo quella lapide!

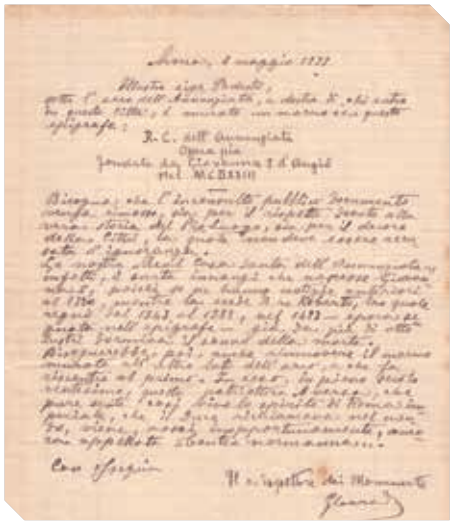
L'Annunziata è stata fondata più di un secolo prima del 1423 e la Regina Giovanna era morta 40 anni prima. Le inutili rimostranze di Gaetano Corrado nel 1933

Nicola De Chiara

"R.C.S. dell'Annunziata Opera Pia fondata da Giovanna I d'Angiò nel MCDXXIII". Così recita la lapide apposta sotto l'arco dell'Annunziata di Aversa, sul lato destro. Un falso storico e per due motivi. Primo motivo. La Real Casa dell'Annunziata risale agli inizi del Trecento. C'è un documento sulla fondazione dell'Annunziata di Sulmona del 1320 che fa riferimento all'Annunziata di Aversa: gli storici, perciò, hanno sempre sostenuto che la fondazione della A.G.P. di Aversa fosse, di conseguenza, antecedente a quella data. Recenti studi, condotti dalla nostra collaboratrice Filomena Di Sarno, dimostrerebbero addirittura che l'istituto aversano non è di epoca angioina ma precedente. Di Sarno ha scoperto che in una pergamena, conservata presso l'archivio dell'Abbazia di Montecassino, Urbano IV dispensò l'Annunziata di Aversa da un pagamento nel 1262. In ogni caso, nella Platea dell'Annunziata di Aversa si dice che la sua fondazione è legata alla regina Giovanna I solo perché le carte che potrebbero dimostrare una cosa diversa sono andate perdute (vedi Paolo Improda "Novità documentarie sul complesso dell'Annunziata nei secoli XVI-XVIII"). Secondo motivo, ancora più incontrovertibile: la Regina Giovanna I morì il 27 luglio del 1382, quindi come avrebbe potuto fondare l'Annunziata di Aversa nel 1423?

C'è di più. In questa nostra ricerca per dimostrare inconfutabilmente che sotto l'arco dell'Annunziata per generazioni gli aversani (e non solo) hanno letto una baggianata, abbiamo ritrovato due lettere risalenti agli anni Trenta del secolo scorso di uno storico che di cose aversane se ne intendeva: Gaetano Corrado. Il 6 maggio del 1933, Gaetano Corrado, nella sua veste di Ispettore Onorario ai Monumenti e agli Scavi di Aversa, scriveva al Podestà Felice Tango in riferimento all'epigrafe di cui stiamo parlando: "Bisogna che l'inconsulto pubblico documento venga rimosso, sia per il rispetto dovuto alla vera storia del Pio Luogo, sia per il decoro della città, la quale non deve essere accusata di ignoranza. La nostra Real Casa Santa dell'Annunziata, infatti, è surta innanzi che nascesse Giovanna I, poiché se ne hanno notizie anteriori al 1320, mentre l'erede di re Roberto, la quale regnò dal 1343 al 1382, nel 1423 - epoca segnate nell'epigrafe - già da più di otto lustri dormiva il sonno della morte". Naturalmente la richiesta di Gaetano Corrado rimase lettera morta. Tre anni dopo, il 20 aprile 1936, sulla scrivania del Podestà arrivava una nuova missiva, stavolta intestata al Presidente dell'Amministrazione della AGP nella quale Corrado scrive: "Il Podestà, premurato anche dalla Reale Soprintendenza all'Arte Medievale e Moderna a mettere in atto la mia proposta, promise di occuparsene, ma poi ne commise l'incarico al commissario prefettizio, che allora reggeva codesta Amministrazione il quale finì col non fare niente anche lui". Sono passati altri 86 anni dalle rimostranze di Corrado e quella lapide che rappresenta un incredibile falso storico è ancora lì. In attesa che qualcuno opportunamente abbia il coraggio di rimuoverla.

La lapide sbagliata



La lettera di Corrado del 1933

da oggi

NEROSUBIANCO

è

Casa Editrice & Free Press

Advertising & Graphic Design

Social Network & Web

Corporate Identity & Marketing

NEROSUBIANCO

comunicazione a 360°

infoline 388.19.87.510

ORA, QUANDO ANCORA NON TUTTO E' PERDUTO

Ex Texas, ci aspettiamo un sussulto dalla politica

Si va verso la realizzazione di 150 appartamenti ma, forse, c'è ancora spazio per un uso collettivo che vada incontro anche alle giuste esigenze della proprietà

Nicola Rosselli

Limitare i danni in quella che fu l'area dell'ex stabilimento della Texas Instruments, del sogno industriale di Aversa finito miseramente al tramonto del secondo millennio. Oramai è chiaro che in quella zona saranno realizzate abitazioni che, certamente, non aiutano lo sviluppo sociale della nostra città. E non saranno pochi, c'è chi tra i tecnici, addetti ai lavori, ipotizza la realizzazione di almeno 150 appartamenti nel rispetto della volumetria attuale e gli aumenti previsti dalla nuova normativa in materia urbanistica varata

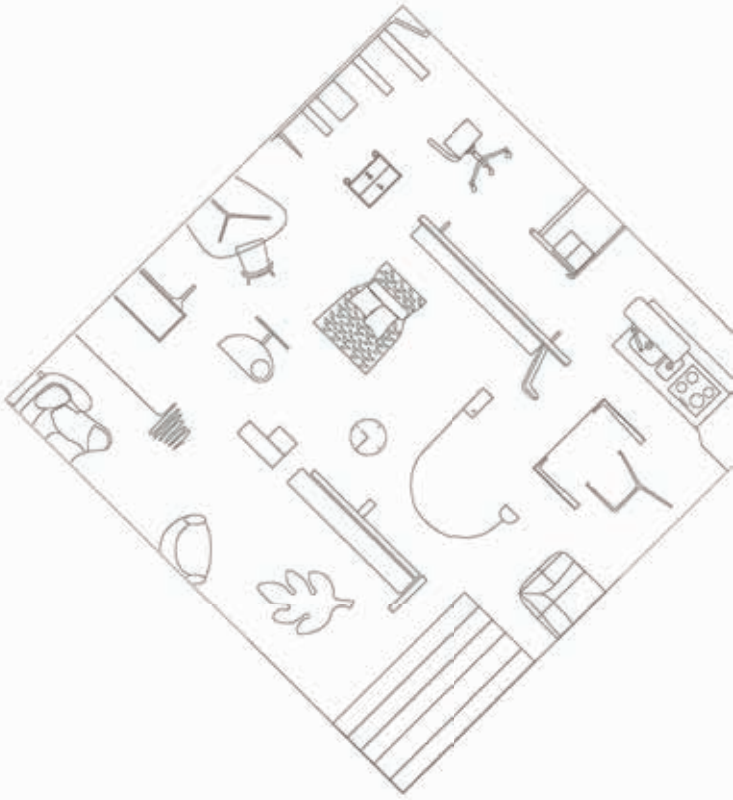
Insomma, una sconfitta della politica, e non solo di quella attuale, sia ben chiaro. A pensare male si fa peccato ma spesso ci si azzecca si dice ed anche in questo caso vale l'adagio. E quello che in molti pensano è che sin dall'inizio si è deciso di non decidere (o di decidere in maniera maldestra) per giungere esattamente al punto in cui si è giunti: dare vita all'attuale situazione.

Insomma, erano quasi tutti convinti che il tempo avrebbe "aggiustato" le cose. E così è stato, almeno per i proprietari che, si badi, hanno tutte le ragioni di questo mondo per cercare di guadagnare quanto più possibile dall'affare. Nessuno, nessuno si è adoperato per presentare un progetto, quale che fosse, per poter coniugare gli interessi privati con quelli pubblici. Un campus universitario con un residence gestito dal privato, ad esempio. Oppure, una espropriazione per pubblico interesse con il pagamento di un giusto indennizzo. Invece, no, la politica ha scelto di non decidere, di abdicare al proprio ruolo primario che è quello di assicurare il benessere alla comunità che amministra. Ora, quando ancora non tutto è perduto, la parola dovrebbe passare ad urbanisti veri e non improvvisati per cercare di capire se ci sono ancora possibilità di evitare la realizzazione di alloggi dei quali non si sente assolutamente il bisogno se si considera il numero di vani oggi esistente sul territorio comunale e quelli che effettivamente servono anche in un'ottica di diminuzione costante della popolazione aversana. Ma la politica, maggioranze di ieri e di oggi che siano, deve volere e deve credere in un progetto di utilizzo collettivo di quell'area. Nessuno dei tanti giovani amministratori (quelli anziani potrebbero essere più o meno interessati in qualche modo alla vicenda) è in grado, in qualche caso, o vuole in altri casi, dare una sterzata ad una vicenda, una storia che sembrava da sempre avere un finale già scritto. Un finale che, se la Politica (questa volta non a caso con la "P" maiuscola) sarà in grado di avere un sussulto (più di dignità che di orgoglio), potrebbe ancora essere evitato.

Aversa non ha bisogno di statisti e cervelloni, ma nemmeno di mediocrità. Il potenziale della nostra città è elevatissimo, ma non altrettanto potenziale hanno gli aversani, almeno quelli che rimangono in città, me compreso, Quelli eccellenti, non a caso, la lasciano la nostra città sempre più ricca di cemento e di scuse di chi amministra per il peggiorare costante di una realtà che forse meritiamo.

Il progetto di recupero del 2016 di Andrea Buondonno

Aversa non ha bisogno di statisti e cervelloni, ma nemmeno di mediocrità. Forza, datevi datevi da fare!



vincenzo CANTONE

CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.
TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.
VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it
via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14

SCOPRIAMO CHI E' IL SUCCESSORE DI ANNA DI RONZA

Salvatore Capoluogo è il nuovo Segretario

Aversano, 55 anni, è stato segretario a Carinaro e Lusciano. Rinunciò a fare il Giudice di Pace per la professione di Segretario comunale

Nicola Rosselli

E' Salvatore Capoluongo, 55 anni, aversano nato a Napoli, coniugato, il nuovo Segretario comunale. Il successore della dottoressa Anna di Ronza, come chi l'ha preceduto, ha un curriculum di tutto rispetto. Dopo la maturità conseguita presso il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Aversa nell'anno 1986, si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nel 1993 con pratica legale – settore penale - dal 1993 al 1996 nel Foro di Santa Maria Capua Vetere, presso lo Studio Legale Baldascino di Aversa. Iscrizione nell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere dal 1997 in seguito al superamento dell'esame per l'esercizio della professione forense presso la Corte di Appello di Napoli anno 1996. Ha conseguito l'idoneità per Segretari Comunali nella sessione 1996-97 con iscrizione all'Albo dei Segretari Comunali (sezione regionale Piemonte) con delibera del Consiglio Nazionale dell'A.G.E.S. del gennaio del 2000. E' stato Giudice Conciliatore presso il Comune di San Cipriano d'Aversa dal 1995 al 1998. E' stato designato nell'aprile 2000 da parte del C.S.M. come Giudice di Pace dell'Ufficio di Santa Maria Capua Vetere (rinunciata prima della nomina formale per incompatibilità con il sopravvenuto esercizio della professione di Segretario Comunale. Quale prima sede ha ricoperto la carica di Segretario Comunale presso la sede convenzionata Strona-Crosa-Casapinta (BI). Successivamente presso i Comuni di Collelongo, Villavallelonga e Pescasseroli (AQ). Passaggio a Longano – Sant'Agapito – Castelpizzuto (IS) e, infine, in provincia di Caserta: Conca della Campania, Cancello ed Arnone, Carinaro, Lusciano e, finalmente, Aversa, sua città di residenza. Nelle varie sedi ha quasi sempre avuto incarichi aggiuntivi di responsabilità di servizi vari, soprattutto in materia di contenzioso, disciplinare, valutazione. A portarlo ad Aversa il sindaco Alfonso Golia che conta sul suo supporto per affrontare i numerosi problemi del comune normanno e, soprattutto, le prossime sfide collegate al PNRR.

Salvatore Capoluongo

Sì al Piano d'Ambito Idrico provinciale

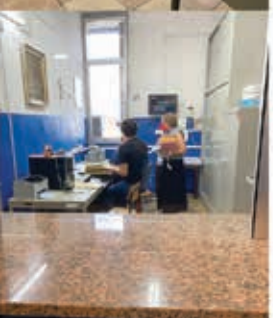
Il 24 ottobre approvato il piano d'ambito idrico della Provincia. Grande soddisfazione da parte del Coordinatore provinciale, sindaco di San Marcellino Anacleto Colombiano, e del Componente l'Esecutivo regionale, sindaco di Vairano Patenora Stanislao Supino, e dei Consiglieri comunali di Aversa Roberto Romano e Paolo Cesaro. All'Odg della convocazione inoltre vi era la convenzione con la ITL SpA nuovo gestore della rete idrica in provincia di Caserta in sostituzione del Consorzio Idrico Terra di Lavoro.

I PROTAGONISTI

"È una data storica, dichiara Roberto Romano, componente dell'Esecutivo Regionale dell'Ente Idrico Campano, i Comuni della provincia di Caserta hanno una grande possibilità, ammodernare la loro rete idrica, mettere mano finalmente ad una rete fognaria inefficiente e una seria programmazione in seno alla depurazione dell'acqua.

'La Legge Regionale ci imponeva di approvare il Piano di Distretto e di affidare il servizio idrico ad un soggetto attuatore entro il 31/10/2022 e anche se sul filo di lana ce l'abbiamo fatta», replica il consigliere Paolo Cesaro.

Ora il soggetto attuatore si attiverà per partecipare ai fondi PNRR, con una corsia preferenziale, come previsto dagli accordi siglato a luglio dai componenti casertani in Regione.



ISTITUTO PARITARIO

MATER DOMINI

prof. Criscuolo Giuseppe

RAGIONERIA

ISTITUTO ALBERGHIERO

Recupero anni scolastici

Corsi diurni e serali per lavoratori

Corsi di laurea on line

Ospitato in quello che fu l'antico Conservatorio "Mater Dei",
l'Istituto Paritario "Mater Domini", fondato nel 1980 dal prof. Giuseppe Criscuolo,
è da oltre quarant'anni un punto
di riferimento sul territorio per generazioni di studenti.
La storica sede sorge in via Ludovico Abenavolo,
nella strada intitolata ad uno dei 13 protagonisti
della famosa Disfida di Barletta, a pochi metri dal Tribunale di Aversa
e dalla chiesa di S. Maria a Piazza.
L'istituto è dotato di venti aule, una biblioteca, una palestra, una sala cucina,
un laboratorio di informatica e una sala bar.
Anche se adattato alle più moderne esigenze didattiche,
con un personale docente di assoluta garanzia culturale e professionale,
il luogo che ospita l'istituto paritario "Mater Domini"
conserva tutta la sua bellezza: un'atmosfera unica, quasi fuori dal tempo.

SEGRETERIA

Aperta dal lunedì al venerdì

dalle 8;30 alle 13:00

e dalle 16:00 alle 19:00

ed il sabato dalle 8:30 alle 12:00

Via Abenavolo, 10 - Aversa (CE) Tel. 081.890.82.97

info@istitutomaterdomini.it

FRANCO di cerimonie

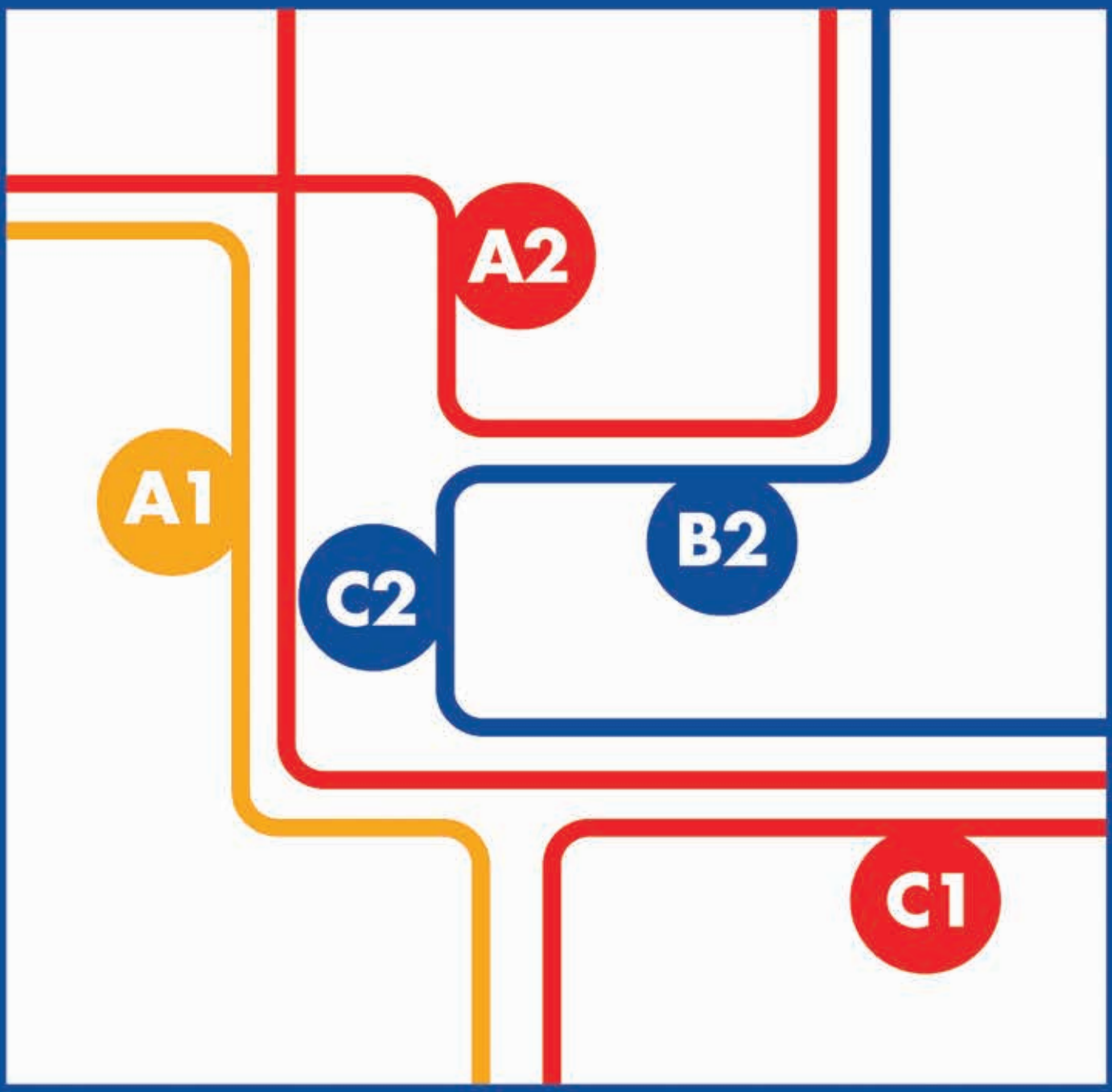
di Franco Terracciano

I BIMBI DI AVERSA VANNO A LUSCIANO PER GIOCARE

Cambiano le stagioni ma i bambini non se ne accorgono. Anche gli alberi malmessi sui marciapiedi hanno sempre le stesse foglie e non annunciano mai la primavera. Vivere da bambini in una città così secca è davvero un guaio. In giro ci sono poche altalene, poco verde, pochi giochi e minime speranze di cambiamento.
Ecco perché non bisogna farsi sfuggire l'occasione della promessa riqualificazione dei parchi cittadini dedicati ad Salvino Pozzi, Antonio Balsamo, Nini Grassia, Valerio Taglione. Questi spazi verdi ora fanno schifo, ma, dopo il restyling, bisogna cacciare le unghie per difenderli, per ridarli soprattutto ai bambini e riempirli a più non posso di altalene, di campanelle, di giochi a zig zag, di schiamazzi argentini.
E' mai possibile che, per far giocare i figli, una mamma di Aversa si deve recare a Lusciano, dove, ai confini di una strada pericolosa, ci sono ancora quattro spelacchiati giochini nel Parco Emini? Lo spostamento di prole e coppie a Lusciano è un vero affronto per chi amministra la nostra città e s'indigna più per le sorti degli escrementi dei cani che per la vivibilità dei bambini aversani.
Dovete andare all'Inferno, fate schifo, non ce ne fotte niente delle vostre beghe poltiche, fate qualcosa per i bambini di Aversa, che sono gli invisibili, i dimenticati dall'Unità d'Italia in poi.
I nostri parchi chiusi e maltrattati evidenziano il mal di vivere della città, non abituata a respirare l'ossigeno delle care piantine perché l'olfatto collettivo è ancora oppresso dalla puzza diffusa della colla per le scarpe.
Se non ci fosse ogni tanto il giornalista Antonio Arduino ad indignarsi con i suoi articoli e filmati, il destino di quegli spazi verdi finirebbe nell'oblìo. Neanche quelli che abitano vicino ai parchi zozzi si lamentano, eppure hanno figli, nipoti chiusi per tutta la giornata in camera a guardare i cartoni animati mentre potrebbero scorazzare come ciucciarielli nel verde circostante.Mamme, che portate chissà dove le carrozzine e i figli al seguito, non inondate più i social di foto di cani morti e vivi, di pappagalli e gatti perduti, ma controllate in modo ossessivo il decoro dei parchi verdi della città con i droni comprati con una colletta, chiedete ad alta voce che diventino il regno dei vostri figli e non dei ribusciati, richiamate all'ordine i responsabili politici e quelli comunali, che sono diventati solo degli ottimi e inutili politologi sui social.
Eppure, abolendo un Assessorato superfluo come quello alla Cultura, si potrebbero recuperare mensilmente dei soldini per far tagliare le erbacce, ripulire i bagni dei parchi. Dimenticare l'infanzia fa parte della nostra cultura bufalina, tutta tesa a impastare discussioni sulla calce e il cemento e a far fuggire i passerotti e le tortorelle pure dagli standard comunali. Non a caso il Parco Argo e il Parco Coppola sono stati costruiti per spaventare i bambini.
Anche le più efficienti Amministrazioni del passato non hanno fatto niente per i bimbi della città, e, scorrendo le loro storie, non hanno mosso un dito neanche i tanti personaggi, i tanti intellettuali a cui Aversa ha intitolato piazze e strade. Verrebbe voglia di cancellare dalla toponomastica cittadina quei nomi e sostituirli con questi altri: Parco Aglio, via Monaco Sordo, via Picchiacchiello, via Mangiapane a Tradimento, via Bidello Solipsistico, via Falliti Rigenerati dalla Politica, via Di Qui, via Frequentatrici Secche del Seminario, via Senza Uscita.
La cura dell'infanzia è stata sempre chiusa chiusa nelle istituzioni scolastiche, private, religiose e statali. Chi ha deciso di condannare i bambini alla detenzione perpetua? In tempo di crisi, poi, pochi si possono permettere di portare i figli a giocare nei parchi a pagamento o sugli aeroplanini scintillanti, sulle automobiline elettriche del Jambo che, in dieci minuti, divorano decine di euro e fanno arrabbiare le mamme econome e i nonni con le pensioni sociali.

La città che sogniamo

I parchi cittadini fanno schifo da sempre e i bimbi non sanno dove giocare. Fate qualcosa per i bambini di Aversa, che sono gli invisibili, i dimenticati...



mau.eu

what will be your next stop?

bi studio
Froebel English School

corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605

COSA NON TRASCURABILE E' CHE SONO TERRENI DI PROPRIETA' PUBBLICA

Doveva arrivare Piricelli per salvarci dal degrado?

Il sequestro dell'area di via della Repubblica e dell'area in viale Europa: eppure era tutto sotto gli occhi di tutti!

Nicola Rosselli

Patrimonio comunale prestato al degrado ambientale, all'inquinamento. Una situazione inaccettabile, assurda, soprattutto per chi si fa paladino dell'ambiente, come molti amministratori cittadini. Amministratori e Dirigenti che non si erano mai accorti della situazione in cui versavano alcuni suoli di proprietà del comune di Aversa, vere e proprie discariche o fonti di attività inquinanti.

Ci riferiamo al sequestro per motivi ambientali della vasta l'area di via della Repubblica dove si teneva la fiera settimanale del sabato e dove doveva sorgere la cittadella artigianale dei Pip che non vedrà mai la luce. Sequestrata anche l'area di viale Europa dove si svolgevano attività di fatto abusive di carrozzeria per autovetture, di meccanico e di autolavaggio, tutte prive delle prescritte autorizzazioni ambientali. Le operazioni sono state effettuate dagli agenti della polizia municipale, coordinati dal comandante Antonio Piricelli. La seconda in collaborazione con i militari dell'esercito nell'ambito dei servizi predisposti dalla cabina di regia regionale con a capo il viceprefetto Romano, delegato dal Governo per la lotta ai fenomeni inquinanti nel perimetro della Terra dei Fuochi.

Due episodi che potrebbero essere definiti ordinari se non fosse per la non trascurabile circostanza che i terreni interessati sono di proprietà pubblica. Così come è di proprietà comunale anche l'area dell'ex campo profughi ubicata a cavallo tra i comuni di Aversa e Carinaro che dovrebbe ospitare la pista di atletica leggera. Anche qui si è registrata la presenza di rifiuti di ogni tipo, a livello di tonnellate, senza che nessuno si sia mai accorto di nulla sino a quando non è arrivata la ditta che doveva realizzare la struttura sportiva che è stata costretta a fermarsi.

Antonio Piricelli

> ***Piricelli, pagato dal Comune, ha, di fatto, giustamente punito il Comune stesso***

Doveva arrivare in città il colonnello Piricelli per accorgersi di quello che era sotto gli occhi di tutti? Piricelli, pagato dal Comune, ha, di fatto, giustamente punito il Comune stesso che si comportava come quei proprietari di suoli che consentono di tutto sui propri suoli. La situazione ambientale di Aversa è sotto gli occhi di tutti. E non parliamo di due parchi eternamente chiusi o di strade poco pulite. Parliamo di micro o macro discariche presenti un po' a macchia di leopardo. A testimonianza ci sono anche i tanti post degli aversani, più o meno indignati, sui social. Il tutto mentre non si riesce ad aprire nemmeno una di quelle che furono le isole ecologiche di via Perugia e di via Cappuccini, Si butta la croce addosso alla Geoeco, ma un'Amministrazione con gli attributi, al di là di colpe altrui, dopo due anni il problema lo avrebbe risolto senza costringere gli aversani ad attendere gli eventi dello Svuotacantine. Stessa cosa accade per le isole ecologiche interrate, diventate dei fantasmi (letteralmente parlando) con i loro bravi lenzuolini bianchi. Ogni tanto si preannuncia l'apertura ad una certa data che viene, poi, sistematicamente superata. Eppure, gli Amministratori di oggi sull'argomento avevano bersagliato la malcapitata Marica De Angelis quando erano all'opposizione. Ora non si vergognano nemmeno. Ma noi aversani abbiamo la memoria corta e, tutto sommato, siamo abituati ad essere maltrattati.

illuminiamo le tue idee

da cinquant'anni

APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE

RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE
Aversa, via Vito Di Iasi 89 -Tel. 081.890.88.63

FILIALI
Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
Napoli, Via Cancello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

UNA CORSA PER UN UNICO SCOPO: "CREDERE NEL CAMBIAMENTO"

Parità di genere, associazioni in campo

DifferenteMente insieme alle associazioni aversane di Aspic e ArteDonna ha cooperato al fine di coinvolgere i cittadini in una competizione benefica

Emanuela Renzullo

La parità di genere, in questa società, è un diritto ancora non del tutto conquistato pur se costizuzionalmente garantito. La cultura fortemente maschilista rende visibile il divario in tanti ambiti. Chi lavora per colmare il gap è cosciente dell'evidente disparità di trattamento riservato all'uomo a discapito della donna o di chi ha un diverso orientamento sessuale. Fare in modo che i riflettori siano sempre ben accesi su questo tema così caratterizzante della nostra società è sicuramente il primo passo per costruire una comunità più inclusiva e rispettosa dell'altro. E' quanto di più utile possa essere fatto affinché anche le violenze, che sono frutto di questa disparità, possano essere debellate. Violenza e discriminazione che nella maggior parte dei casi si verifica nell'ambiente familiare. Ad esserne colpite sono principalmente le donne. Le notizie di femminicidi o di maltrattamenti che recano motivi legati al genere compaiono quotidianamente sui giornali, eppure, per quanto se ne parli e si condanni altrettanto, gli episodi non tendono a diminuire.

A questo proposito scendono in campo le associazioni che si battono al fianco di chi subisce danni legati alla discriminazione di genere. Grazie al loro lavoro sempre più vittime, oggi, chiedono aiuto e denunciano. DifferenteMente è una delle tante associazioni che opera sul territorio casertano e si muove in aiuto delle vittime spesso lasciate sole dalle autorità, come ci conferma la presidente avv. Francesca della Ratta "Chi subisce deve essere aiutato e deve essere libero di ribellarsi e denunciare. Per questo forniamo loro sostegno affinché nessuno si senta lasciato solo e ci muoviamo sul territorio per perseguire la parità e combattere le discriminazioni". E prosegue: "Le vittime sono spesso donne che preferiscono il silenzio per paura di conseguenze che non possono affrontare, una su tutte la possibilità di non avere mezzi economici per ripartire". Il lavoro dell'associazione - come ci spiega la presidente - è proprio fornire supporto e mezzi per liberare la vittima dal proprio stato di oppressione, offrendo sostegno legale, possibilità di trovare un impiego e un posto sicuro dove stare. Aspic Caserta e Aversa, invece, offre supporto psicologico a chi è vittima di discriminazioni e violenze legate al genere. Negli ultimi anni tante sono state le attività di sostegno nella città aversana come sportelli d'ascolto e iniziative volte a sensibilizzare la comunità sul questo tema.

Una corsa per dire no alle violenze di genere

L'assistente sociale membro sia di Aspic che di ArteDonna, altra associazione normanna sempre vicina a tematiche legate alla disparità di genere, Monica Aquino dice: "La violenza in qualunque ambito influisce in modo più o meno grave nel percorso personale di una persona, che si sente spesso sola e incapace di affrontare il malessere. Ad essere più colpite sono le donne che sono soggette alle pressioni del proprio partner che le assoggetta, togliendo loro la consapevolezza di potersi difendere in qualche modo. Una violenza che, prima di tutto, è psicologica e, poi, passa ad essere fisica. Il mio compito e il supporto che offre la mia associazione è mostrare loro la possibilità di agire, non sottostando ai soprusi. Questo lavoro è complicato poiché molte persone, avendo perso negli anni fiducia in un possibile cambiamento, sono rassegnate alla vita che conducono e, quindi, restie a parlare di ciò che viene loro fatto. Il primo passo è dunque ascoltarle".

I risultati sono senza dubbio complicati ma non impossibili da raggiungere. Le associazioni diffondono questo messaggio e si muovono anche per scongiurare future violenze di genere. Parlarne nelle scuole, nelle piazze per non smettere di affrontare la questione sempre attuale, è utile per sensibilizzare tutti al problema considerato spesso distante dalla nostra realtà. Le varie organizzazioni, inoltre, collaborano insieme creando rete a livello locale, nazionale e internazionale sia durante il servizio di assistenza che nel creare eventi come è successo in occasione della 6km non cronometrata tenutasi a Caserta nella giornata internazionale contro la violenza di genere.

DifferenteMente insieme alle associazioni aversane di Aspic e ArteDonna, coinvolte a loro volta da SineQuaNon, associazione che opera sul territorio francese e si batte contro la discriminazione di genere, hanno cooperato tutte insieme al fine di coinvolgere i cittadini in una competizione benefica.

Tutti sono scesi in strada per un unico scopo, fare prevenzione e "Calpestare la violenza di genere" e credere nel cambiamento affinché sempre meno casi si verifichino in futuro.

CITARELLA

ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA

La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

Finanziamento del funerale Convenzionati con Santander Consumer Bank

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di

CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

Lavanderia
Soft Wash

La cura perfetta
per i tuoi tessuti

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA

Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

GRUPPO
SPEZZAFERRI

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.

costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni

Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@ gruppospezzaferri.it

NEROSUBIANCO

VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

FILDA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI DIPENDENTI AUTONOMA

Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel.081.8112750 389.1505236

CAF CONF.A.S.I.

CE LO HA SEGNALATO UNA NOSTRA LETTRICE CON UN'ACCORATA LETTERA

Revoca di permessi: il cimitero negato!

Pare siano stati revocati i permessi per l'ingresso delle auto all'interno del luogo santo. Ciò impedisce a chi ha problemi a camminare di far visita ai proprio cari

Giuseppe Lettieri

Da anni il cimitero aversano è al centro di diverse lamentele, a cominciare dall'incuria in cui versa, dall'assenza di personale adeguato, dagli impianti elettrici vecchi e fatiscenti, che spesso lasciano al buio i loculi, nonostante gli utenti paghino regolarmente (c'è poi anche chi non paga!) il servizio, senza dimenticare le querelle sulle strisce blu esterne approdata persino sui canali tv Rai, quando le strisce blu furono magicamente cancellate in una notte dall'attuale Amministrazione comunale, per poi, e per fortuna, esser definitivamente soppresse alcuni mesi dopo.

Così ci giunge in redazione una garbata lettera di una anziana signora, alla quale da alcuni mesi è stato revocato il permesso ad entrare con l'automobile, il che le impedisce, essendo non deambulante autonomamente, di andar a far visita ai propri cari. Ogni commento è superfluo. "Caro Direttore, le scrivo per denunciarle una problematica, con la speranza che la stessa arrivi alle orecchie del Sindaco e dell'Assessore al ramo, e provvedano a trovare una soluzione. Ho 78 anni, e da alcuni anni non riesco più a camminare se non appoggiandomi ad un bastone e per pochi metri. Una condizione purtroppo che mi impedisce di essere autonoma, e devo, per ogni incombenza far affidamento su care persone che mi danno il loro aiuto. Così anche andare a fare visita ai propri cari defunti, agli affetti che non ci sono più, diventa difficile. Fino a pochi mesi fa, quando però avevo la disponibilità di un nipote, andavo al cimitero, mostravo il permesso, e l'addetto apriva la sbarra, e con il suo auto arrivavo sino alla cappella di famiglia, che si trova praticamente nel lato opposto all'entrata. Del resto il cimitero di Aversa non è che sia grandissimo ma neanche piccolo. E per me fare anche duecento metri a piedi è una missione impossibile. Così andare lì con l'auto era una vera e propria salvezza. Alcune settimane fa, mi sono recata al cimitero, e con somma sorpresa l'addetto mi ha negato l'ingresso con l'auto, dicendo che tali agevolazioni erano state revocate, e quindi era impossibilitato a farmi entrare. Ovviamente dopo un primo momento di incredulità è salita in me una rabbia ed ho cercato di interloquire con il dipendente cimiteriale, chiedendo chi e perché avessero revocato la possibilità a persone come me, svantaggiate per motivi reali ed oggettivi di salute, e non certo per vezzo, ma purtroppo non mi è stata data alcuna spiegazione. Allora le chiedo, essendo vostra lettrice sin dai primi numeri, perché è stata tolta questa possibilità. Non è possibile ripristinarla, dando la possibilità a me e a chi sta nelle mie stesse condizioni di poter recarsi a fare visita ai propri cari defunti? Insomma, trovare delle soluzioni per

Vietato entrare con le automobili private nel cimitero di Aversa

Da anni il cimitero aversano è al centro di diverse lamentele, a cominciare dall'incuria in cui versa

Francesco Sagliocco

Carissima signora, lei ha perfettamente ragione, ci facciamo latori di quanto da lei manifestato

l'accessibilità di tutti al cimitero. Grazie per la disponibilità, con l'auspicio che il problema trovi soluzione".
Carissima signora, di cui manteniamo l'anonimato, lei ha perfettamente ragione, e ci facciamo latori di quanto da lei manifestato, sperando che chi ha le responsabilità del nostro cimitero prenda provvedimenti tali da garantire l'accessibilità a tutti, anche a chi magari pur non deambulante in piena autonomia, non sia dotato di carrozzina. Magari una navetta elettrica, o un auto tipo caddy (quelle che si utilizzano per il golf) adibita al trasporto anziani e persone disabili potrebbe essere una soluzione. Riteniamo sacrosanto, non solo per il luogo, il diritto di tutti di fare visita ai propri defunti, e nel contempo un dovere da parte dell'Amministrazione comunale assicurare che tale diritto possa esser esercitato. Siamo certi che il solerte assessore Francesco Sagliocco, delegato al Cimitero, non appena leggera l'articolo prenderà dei provvedimenti, anche considerando il fatto che sono tante le persone anziane che da anni ormai accedevano al cimitero con le auto nei giorni stabiliti. E non vediamo il motivo perché non possa essere più così.

NEL 2010 ARRIVO' STRISCIA LA NOTIZIA, NEL 2021 E' ARRIVATA MI MANDA RAI 3

Nella città delle strisce blu cercasi le ...bianche

Proteste allora come oggi: la legge non dice quante strisce bianche lasciare in prossimità di quelle blu. E ci permettiamo il lusso di tenere aree parcheggio chiuse

Antonio Arduino

Secondo le statistiche Istat la città non cresce nel numero degli abitanti anche se c'è una crescita edilizia malgrado il tanto desiderato, dal Pd in particolare, consumo zero del suolo. Tant'è che, secondo i dati Istat, nel 2010 Aversa contava oltre 52mila abitanti mentre nel 2022 ne ha poco più di 50 mila. Una decrescita accompagnata da una strana crescita del numero di strisce blu dedicate alla sosta auto a pagamento. Nel 2010 erano 1695, nel 2022 sono diventate 3311 malgrado le strade siano sempre 250 di cui su 50 sono presenti le strisce blu. Se nel 2010 la cittadinanza protestò in maniera intensa, al punto da richiamare ad Aversa le telecamere di Striscia la Notizia ottenendo dall'allora sindaco Domenico Ciaramella l'impegno di una riduzione del numero delle strisce blu, mai ridotto, nel 2021, con la riattivazione del servizio di sosta a pagamento, a lungo sospeso per vari motivi, tornò la protesta per le troppe strisce blu che, però, interessò essenzialmente quelle tracciate nell'area parcheggio del cimitero cittadino.

Il parcheggio (chiuso) di via Plauto

Ancora una volta arrivarono le telecamere, questa volta

furono quelle di "Mi Manda Rai 3". A distanza di mesi, il risultato fu l'eliminazione delle strisce blu nell'area parcheggio cimiteriale, mentre il blu continuava a colorare sempre più le strade di Aversa. Ne comparvero anche sul percorso della dismessa ferrovia Alifana dove sono ancora visibili i binari. Una operazione quest'ultima che obbligò ad asfaltare il tratto di strada destinato alla sosta a pagamento e a tracciare degli attraversamenti pedonali su una stradina di una cinquantina di metri piena di buche nel lato non dedicato al parcheggio. Insomma, le strisce blu sembrano avere invaso la città e ci si domanda dove siano le strisce bianche dedicate alla sosta gratuita. Che fine hanno fatto, considerando che sono state anche tracciate strisce rosa per donne in gravidanza, strisce gialle per diversamente abili e strisce gialle per riservarle agli esercizi commerciali per il carico e lo scarico delle merci? Di strisce bianche se ne vedono così poche che viene spontaneo domandare se c'è una norma che regola la percentuale di strisce bianche rispetto a quelle blu. Tanti rispondono dando numeri diversi a seconda di chi parla ma, a quanto pare, leggendo una sentenza definita storica della Cassazione a Sezioni Unite e l'interpretazione di esperti del settore un rapporto preciso non esiste. Lo chiarisce il comma 8 dell'articolo 7 del Codice della Strada a cui si riferisce la sentenza della Cassazione che dice : "Se il Comune decide di predisporre delle aree da destinare a parcheggio con custodia o li da in concessione oppure dispone l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta deve riservare una adeguata area, destinata a parcheggio gratuito senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta". "Tale obbligo - continua il comma 8 - non sussiste per le aree pedonali, le zone a traffico limitato (Ztl), per gli agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante per le caratteristiche, degli agglomerati stessi, per le zone di particolare rilevanza urbanistica opportunamente individuate e delimitate dalla Giunta comunale con apposita delibera nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico". Insomma, non si dice quanti parcheggi con strisce bianche è necessario prevedere in prossimità di quelli con le strisce blu. Di conseguenza si lascia all'intelligenza dell'Amministrazione comunale la possibilità di definire il numero delle strisce blu e bianche da tracciare per affrontare il problema parcheggio. Questo dovrebbe avvenire tenendo conto delle esigenze dei cittadini, preoccupandosi di creare parcheggi di interscambio auto-bus, anche interrati realizzandoli in aree standard comunali. Nell'attesa si potrebbero riattivare i parcheggi mai usati presenti in aree ben conosciute come quella di via Plauto o quella confinante con l'area del mercato settimanale semplicemente dotandole di sistema automatico di apertura così che non ci sia necessità di personale per l'acquisto del ticket, come accade per il parcheggio privato di via Raffaello.

In via Plauto e nell'area del mercato perché non creare parcheggi di interscambio auto-bus?

Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

Area ex Texas, che fare?

L'art 42 della Costituzione italiana recita testualmente: "(...) La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge che ne determina i modi d'acquisto, di godimento ed i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi di interesse generale (...)". Ecco, quando si parla dei destini dell'area industriale dismessa ma tuttora privata dell' ex Texas Instruments, le Amministrazioni pubbliche ed i privati proprietari non possono fare a meno di "cozzare" contro questo fondamentale e civilissimo principio della nostra Carta.

Ci si cozza contro soprattutto quando si legge che la stessa proprietà è soggetta a "limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale" ed inoltre "può essere espropriata con indennizzo per motivi di interesse generale".

Il problema non è tanto quello di cassa (i soldi occorrenti per indennizzare l'espropriato...un dato importante ma non fondamentale come si potrebbe credere) quanto quello riferito ai termini "limiti" ed "esproprio" che sono da tempo innominabili nel nostro Paese, principalmente per pregiudizio ideologico politico-economico.

"Esproprio", in particolare, è una parola che suona troppo "da comunista" in una società a capitalismo avanzato e soprattutto in realtà sociali come le nostre dove l'avidità e l'egoismo individualista fanno purtroppo parte di uno stigma genetico-antropologico.

Ancor più di questi tempi in cui si rincorrono "Austerity" e "Stato minimo", la parola "interesse generale" suona quasi come una bestemmia.

E tuttavia ad Aversa e non da oggi sembra (e sottolineiamo "sembra") che la quasi unanimità dei cittadini, al di là dei colori politici, voglia evitare che l'area ex Texas diventi luogo di ulteriori ed indiscriminate speculazioni edilizie sia residenziali sia commerciali da parte dei proprietari.

L'ex Texas di Aversa

> *SE È IMPROBABILE PARLARE DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ, ALLORA SI PARLI DI CONFRONTI E ACCORDI TRA I SOGGETTI INTERESSATI*

Si teme, e non a torto, di seppellire ed ingolfare ancor più la città ed i suoi ultimi spazi verdi sotto il cemento armato; si teme di distruggere il mirabile esempio di architettura industriale (pare firmato da Luigi Nervi) costituito dagli ultimi resti rimasti in piedi della storica fabbrica aversana.

Una questione sulla quale si dibatte, seppur a singhiozzo, da almeno un decennio, ma tuttora senza esito né soluzioni, né da parte delle istituzioni pubbliche, né da parte dei privati proprietari, dei quali ultimi tra l'altro a tutt'oggi non si capiscono bene quali siano le vere intenzioni e tipologie di investimento sull'area in parola. Una questione che però oggi sta arrivando al capolinea.

E dunque se è impossibile o improbabile parlare di esproprio per pubblica utilità, allora si parli almeno di confronti e auspicabili accordi tra i soggetti interessati direttamente o potenzialmente ad una nuova, compatibile e concordata destinazione dell'area: Comune, proprietari e, per esempio, Università.

Per esempio l'amico, concittadino ed ex amministratore comunale Luca de Rosa, che con particolare attenzione e non poca competenza segue da tempo la vicenda, è disposto a fare attivamente la sua parte.

«Continuo a pensare che l'area ex Texas abbia una naturale vocazione ad essere sede di un Polo della Ricerca e Sviluppo delle tecnologie avanzate" dichiara infatti lo stesso de Rosa, che aggiunge: "Occorre costruire una convergenza di interessi dei soggetti pubblici istituzionali, della Università, del mondo dell'impresa. Occorre mediare gli interessi sull'obiettivo comune. Per lavorare a questo progetto mi rendo totalmente disponibile, se la città di Aversa me lo chiede". Ed allora? Vogliamo accogliere la sollecitazione e la disponibilità di Luca de Rosa oppure vogliamo lasciare cadere nel vuoto l'unica proposta finora giunta sul tavolo? Vogliamo perdere anche questa occasione o ultima speranza? Qualcuno disse "Fai quel che devi, accada quel che può". E' giunto il momento di fare quel che dobbiamo.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PEET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu SUPERSTORE

Pago BANCOMAT BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Linea blu superstore
lineablu_super_store

LA TUA SPESA SICURA!

ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00
Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

2000 mq di esposizione su 2 livelli

4000 mq parcheggio riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Stupro, la sentenza choccante di Torino

Da anni, ormai, purtroppo la cronaca nera è impegnata ad occuparsi (un giorno sì e l'altro pure) di inqualificabili episodi di violenza sessuale nei confronti di donne, quasi sempre sole, il che rende più facile l'aggressione da parte di vigliacchi, delinquenti che non hanno altro da fare che sfogare i loro istinti bestiali (con tutto il rispetto, ovviamente, per le bestie!) contro le donne. Episodi che destano non solo preoccupazioni in seno all'opinione pubblica ma anche legittima indignazione soprattutto perché, purtroppo, talvolta si è costretti a registrare delle sentenze veramente scioccanti da parte di certa magistratura. Qualora ce ne fosse stato ancora bisogno, proprio recentemente gli organi di informazione hanno riportato una sentenza emessa dalla corte d'Appello di Torino che ha assolto dall'accusa di violenza sessuale un uomo in quanto sarebbe stata la vittima ad indurlo ad … osare perché la donna aveva bevuto e nel bar aveva lasciato la porta del bagno accostata e non chiusa ermeticamente. In primo grado, lo scorso anno, lo stupratore è stato condannato per violenza sessuale a due anni, due mesi e 20 giorni di reclusione (ondanna, a nostro avviso, più che legittima ed opportuna) ma la sentenza è stata ribaltata dalla corte d'appello torinese con la seguente motivazione che ha provocato accese discussioni e polemiche: la porta lasciata socchiusa era un "invito ad osare, invito che l'uomo non si fece ripetere ma che, poi, la ragazza non era stato in grado di gestire perché un po' bronza ed assalita dal panico". Una sentenza che lascia discutere notevolmente ed il cui commento lasciamo ai nostri lettori, limitandoci ad un solo consiglio alle donne nel momento in cui dovesse avere urgente bisogno, in un bar, di andare in bagno: chiudete bene bene la porta dietro le spalle e, se il caso, munitevi di un grosso catenaccio per barricarvi dentro, se non volete aggiungere, al danno fisico e psicologico, anche la beffa di una sentenza all'insegna del "ve la siete cercata!", com'è capitato a Torino.

Simboli e segreti di Aversa, il libro di Della Volpe

Tonino Della Volpe

A distanza di qualche anno dal suo libro sulla storia dell'artigianato aversano, il nostro amico Tonino, Della Volpe, Presidente della "Casartigiani", a conferma della sua passione e del suo impegno per tutto ciò che riguarda la storia della nostra città, ha scritto un altro libro, in quattro volumi, dal titolo "Simbologia Universale Esoterica e Segreti della città d di Aversa". Il nostro amico, a proposito del libro, tra l'altro, ci ha dichiarato: "La decisione di intraprendere la stesura di questo lavoro scaturisce dal fatto di essere stato incitato da chi conosce la mia passione per l'esoterismo e lo studio della simbologia: I miei amici. Non è stato facile rielaborare tutto il materiale raccolto in anni di ricerche. La storiografia legata alla simbologia affonda le sue radici nella notte dei tempi e la città di Aversa ne è la giusta conferma; da qui è scaturita la forte volontà di porre alle stampe il presente lavoro diviso in quattro volumi, tutti dedicati alla simbologia esoterica del comprensorio di Aversa e dintorni, con richiami ed accenni anche in ambito nazionale ed internazionale, anche se le fonti alle quale si fa riferimento sono scarse e non sempre concordi sulla interpretazione, anche a fronte di alcune varianti che hanno richiesto un attento riesame ma, ciononostante, dopo cinque anni di estenuante e duro lavoro, sono riuscito a portare a termine una vasta raccolta di simboli, aneddoti e foto illustrative che mirano a spiegare il significato della simbologia esoterica di cui i palazzi, le corti, le chiese di Aversa sono pieni". Lasciando ai lettori il compito ed il …gusto di approfondire l'intera problematica, leggendo il libro, ci congratuliamo con Tonino Della Volpe. In definitiva, un libro interessante per quanti sono appassionati di esoterismo per i quali l'appuntamento è alle ore 9,30 del 20 novembre presso la sede della Fondazione "Amici di San Francesco", nell'omonimo complesso monastico. I lavori saranno introdotti dalla giornalista parlamentare del Tg2, dott. Luciano Ghelfi, con i saluti del Sindaco e di monsignor Pasqualino De Cristofaro, alla presenza di altre autorità e tutti i giornalisti della testate locali, con i lavori conclusi da Tonino Della Volpe.

Geppino De Angelis

Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... **VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.**

Maggiori informazioni su
aversa.publiparking.it

Sportello Publiparking
Via Raffaello, 66 - Aversa
Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 /10:30)

Contatti
aversa@publiparking.it
Numero Verde
800-120184
servizio attivo

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro	dal tuo smartphone	sempre
MONETE CARTA DI CREDITO/DEBITO RIPARK	SMS APP TELEPASS PAY APP PHONZIE APP NINO	ABBONAMENTI

E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE

AIUTACI A MIGLIORARE LA MOBILITÀ DELLA CITTÀ.

Il condominio in...forma!

dell'avv. Maurizio Golia

Superbonus, il condomino può impedire i lavori?

Con adunanza assembleare venivano deliberati in un Condominio l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione per il rifacimento delle facciate, dei balconi, dei lastrici e del vano scala, con ecobonus 110% e bonus facciate 90% Il D.L. successivamente illustrava al condomino le modalità con cui sarebbero stati progressivamente installati, nella sua proprietà, i ponteggi necessari per l'esecuzione dei lavori. Il proprietario del piano terra aveva espresso il suo diniego ed il Condominio pertanto, agiva in giudizio, chiedendo che il Tribunale ordinasse di consentire l'installazione dei ponteggi nella proprietà del condominio dissenziente. Il resistente si costituiva in giudizio. Il Tribunale di Firenze con ord. 19 settembre 2022 dichiarava che il Condomino è obbligato a consentire l'accesso e il passaggio nella sua proprietà per l'esecuzione dei lavori deliberati all'unanimità dall'assemblea condominiale e, in particolare, il montaggio dei ponteggi nella proprietà dello stesso. L'art. 843 c.c. dispone che "il proprietario deve permettere l'accesso e il passaggio nel suo fondo, sempre che ne venga riconosciuta la necessità, al fine di costruire o riparare un muro o altra opera propria del vicino oppure comune". Tale norma trova applicazione nel caso in esame, trattandosi di disposizione di carattere generale - e dunque applicabile anche alla materia condominiale (v. Cass. civ., Sez. II, n. 685 del 16/01/2006) - e sussistendone i requisiti, in particolare quello della "necessità". Secondo quanto chiarito dalla giurisprudenza di legittimità, infatti, il suddetto concetto deve essere riferito non all'opera che si intende realizzare, bensì al passaggio/transito nel senso che "l'utilizzazione del fondo del vicino - o del condomino - non è consentita ove sia comunque possibile eseguire i lavori sul fondo stesso di chi intende intraprenderli, oppure su quello di un terzo, con minore suo sacrificio" (Cass. civ., Sez. II, n. 18555 del 30/06/2021; v. anche Cass. civ. n. 7768 del 05/04/2011, Cass. civ. n. 28234 del 26/11/2008). Ebbene, nel caso di specie, difetta, perché non provata, una soluzione alternativa per l'esecuzione dei lavori di rifacimento delle facciate laterali, dovendo i ponteggi essere obbligatoriamente installati a ridosso delle stesse e dunque nella sede di proprietà del resistente, come risulta dallo stato dei luoghi.

Brunaccini si distingue al Mondiale del Panettone

Con la sua creazione "La magia del Natale", la cake designer Marianna Brunaccini di Aversa, titolare del negozio "Only Cakes" di via Guglielmo Sanfelice, si è aggiudicata il premio per il miglior "panettone decorato" al Campionato del Mondo del Panettone, ideato e organizzato dalla Fipgc (Federazione Internazionale Pasticceria, Gelateria e Cioccolateria), tenutosi a Fiano Romano. In gara ben 66 pasticcieri italiani e internazionali, arrivati in finale a seguito di una selezione cui hanno partecipato 350 panettoni provenienti da tutto il mondo, finanche dal Giappone. Un evento che ha sancito la supremazia della Campania rispetto ad un prodotto, qual è il panettone, da sempre legato alla tradizione milanese. Il vincitore assoluto, per il miglior "panettone classico", è stato Raffaele Romano, di Solofra (Avellino), pasticcere già premiato in questi ultimi anni per i risultati raggiunti coi suoi grandi lievitati. A lui il merito di aver presentato un panettone classico che rispecchia rigorosamente tutti i canoni previsti dal disciplinare di produzione del panettone artigianale (comprese la famosa lievitazione naturale, il ricorso a burro di centrifuga e uova fresche, uvetta sultanina e scorza di agrumi candita) e che presenta profumo, sofficità, alveolatura, taglio ritenuti assolutamente perfetti. Luigi Fusco di Scafati (Salerno), invece, si è imposto nella categoria "panettone innovativo" col suo "Panettone delizia al limone" che, evidentemente, prende spunto dalla celebre specialità sorrentina per proporre un panettone al profumo di sud che presenta un cuore di pan di spagna imbevuto al limone. "Il panettone è oramai da alcuni anni un must in tutte le pasticcerie d'Italia e quest'anno il livello qualitativo dei prodotti finalisti al Campionato mondiale era davvero altissimo", spiega Matteo Cutolo, presidente Fipgc, che si dichiara "certo che la crescente capacità dei pasticceri di tutta Italia nella realizzazione dei panettoni porterà a un incremento delle vendite in queste festività, ed è un segnale di cui il settore dopo questi mesi di difficoltà ha estremamente bisogno".

Marianna Brunaccini

MEMORIA/FUTURO, A CARDITELLO DUE GIORNI DI CONFRONTO

Il giornalismo *civile* delle nostre terre

"Memoria/Futuro" è stato il titolo della VI Edizione della Summer School Usci, scuola di giornalismo investigativo di Casal di Principe, promossa dall'Ucsi, Agrorinasce e Ordine dei Giornalisti. L'evento si è svolto nella suggestiva cornice del Real sito della Reggia di Carditello, il 14 e 15 ottobre. Due giorni di intenso confronto su diverse tematiche quali mafia, ndrangheta, camorra. Movimento anticamorra in Campania negli anni Ottanta e il ruolo dei vescovi; Aggiornamenti sul caso Moby Prince, la storia di Salvatore Nuvoletta, eroe italiano, vittima della camorra, Prospettive di sviluppo dei beni confiscati ed infine il Cyberwar. È stata assegnato anche il p*remio* di Giornalismo Civile e Investigativo a Toni Mira, inviato di Avvenire, e uno alla memoria a Silvestro Montanaro. Ad accompagnare questa lunga riflessione, oltre il direttore della scuola Luigi Ferraiulo, autorevoli personalità: il Procuratore nazionale Antimafia Melillo, il giudice del processo Spartacus Raffaello Magi, i tanti ex pm della Dda partenopea come Antonello Ardituro, Marco Del Gaudio e Sandro D'Alessio. I giornalisti: Salvo Palazzolo, Rosaria Capacchione e Raffaele Sardo, Pietro Perone, Raffaele Angius. Tra i partecipanti, il vescovo Angelo Spinillo e Antonio Bassolino. Qualcuno diceva che "Bisogna conoscere il passato per capire il presente e orientare il futuro". Ed è stata proprio questa la mission dei due incontri: attraverso tavoli diversi, un uditorio privilegiato, composto da giovani giornalisti e studenti, ha potuto ascoltare le voci di chi ha vissuto, vive e combatte la malavita quotidianamente, rischiando a volte la propria stessa vita. Un ambiente, permeato da un unico desiderio, quello della condivisione, in cui le parole d'ordine sono state empatia e senso critico. Giornalisti, procuratori, giudici e magistrati si sono messi a nudo, raccontando anche le difficoltà e le paure che hanno vissuto nel corso del loro lavoro e, come si suol dire, "quanto hanno consumato le suole delle scarpe", per essere dove sono oggi.

Melania Menditto

DOPO L'EPISODIO ACCADUTO A DEL VECCHIO, PELLEGRINO REAGISCE COSI'

"La città e i suoi politici non meritano questa squadra"

"La cosa surreale è che quando Aversa gioca fuoricasa, contro delle squadre dei paesi atellani, guarda caso, si va a giocare al "Bisceglia". Assurdo!"

Melania Menditto

Chi va ad Acireale perde…l'auto. Potrebbe intitolarsi così un pezzo per raccontare l'episodio spiacevole accaduto all'attaccante del Real Agro Aversa, Nicola Del Vecchio che, di rientro dalla trasferta con la sua squadra ritrova, nel parcheggio del campo sportivo di Lusciano, quel che resta della sua auto completamente vandalizzata da balordi. "Mi sarei aspettato una telefonata da parte delle nostre istituzioni, ma giustamente non si sentono responsabili" - ha dichiarato Guglielmo Pellegrino, Presidente della squadra.

L'auto di Del Vecchio (nel riquadro) e, sotto, Guglielmo Pellegrino

Noi lo abbiamo ascoltato per capire come stanno le cose. "Non solo non abbiamo un campo in cui allenarci - dichiara Pellegrino - ma neanche un parcheggio dove poter custodire le nostre auto quando andiamo in trasferta. Ci alleniamo altrove spendendo anche delle cifre esorbitanti perché Aversa non ci vuole. Il campo dello stadio Bisceglia è in uno stato pietoso e non è idoneo per ospitare competizioni di serie D. La scelta delle istituzioni di farlo gestire da privati non è stata indovinata perché non è stato fatto nessun intervento di recupero. Lo fittano a chiunque: tutti vanno sul campo tranne che la squadra della città. Questo fa rabbia. Qualcuno potrebbe dire perché non hai partecipato al bando? A mio avviso il campo andava prima sistemato e poi messo al bando per la gestione. Invece si è pensato a speculare senza contare la sua importanza e quanto sarebbe potuto essere, invece, una risorsa per la città. La cosa surreale è che quando Aversa gioca fuoricasa, contro delle squadre dei paesi atellani, guarda caso, va a giocare su quel campo, cioè il Real Aversa può giocare sul suo campo solo quando è fuoricasa. Penso che i cittadini debbano sentirsi presi in giro. Sono arrivati un milione di euro, finanziamenti del Pnrr, per il campo in erba sintetica e per migliorare la recinzione e illuminazione, ma resta il fatto che non andremo mai su quel campo". Pellegrino continua dicendo: "Eppure siamo terzi in classifica, la squadra ottiene dei risultati notevoli. Gli altri ci riconoscono una grande sportività e valenza tecnica. Quando andiamo in trasferta rappresentiamo Aversa ma poi di fatto nella nostra città non contiamo nulla. Tutto ciò non mi spinge certamente ad andare avanti e se lo faccio è solo per i giovani tifosi altrimenti avrei tolto il calcio dalla città. Aversa per antonomasia è la città dei Normanni, coraggiosi guerrieri che sprezzanti del pericolo combattevano. Oggi, invece, è governata da una politica affaristica, dove si pensa ad apparire ed io non posso continuare così. Faccio calcio per passione e, dunque, mi vedo costretto ad allontanarmi da qui. Vorrà dire che la squadra si chiamerà solo Real Agro senza Aversa. La mia più grossa sconfitta è quella di non essere riuscito a sovvertire le idee e le decisioni della nostra classe politica. La città non merita questa squadra perché non ha mai fatto la sua parte. È la città più machiavellica che esista. Ho tentato di tutto ma non permetterò a nessuno di speculare sulla squadra. Aversa dovrebbe essere fiera che nel suo territorio ci sia una squadra che porta il suo nome. E invece no e questo significa avere una moralità davvero bassa". Ciò che emerge in questa lunga partita è che a perdere sarà ancora una volta Aversa, in cui non solo sta morendo la cultura dello sport, ma anche l'opportunità di trasformare la nostra città in un centro di aggregazione sociale e sportivo.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI

Design Community Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano

Prestazioni 5G eccezionali per Honor X8 5g

Il brand tecnologico HONOR ha annunciato il lancio di una nuova variante della Serie X, si chiama X8 5G. Dotato di eccezionali prestazioni 5G, il device è alimentato da un processore di Qualcomm per un'esperienza all'insegna delle performance, insieme a una batteria ultra-large da 5000mAh, la RAM Turbo e una serie di funzioni intelligenti e molto pratiche.
Più in particolare, l'X8 5G è alimentato dalla piattaforma mobile Qualcomm Snapdragon 480 Plus 5G, che rende il 5G davvero globale grazie al miglioramento di connettività e capacità di elaborazione. Grazie all'Anti-Aging Engine inoltre, lo smartphone offre un'esperienza d'uso più fluida e affidabile. X8 5G è inoltre dotato di una RAM Turbo (6GB+2GB), una tecnologia elaborata da Honor che sposta una parte della memoria flash nella RAM standard, il che significa che 6 GB di RAM possono essere aumentati fino a 8 GB. In aggiunta, per offrire un'esperienza d'uso senza soluzione di continuità, la RAM Turbo è impostata in modo da espandere la memoria RAM comprimendo le app in background e riducendo al minimo i processi che vengono soppressi quando si passa da un'app all'altra, assicurando che gli utilizzatori possano rispondere a una chiamata e scrivere un messaggio senza che le applicazioni siano ancora in esecuzione in background. Grazie alla memoria integrata fino a 128GB, X8 5G è perfetto per chi desidera più spazio per e-mail e documenti di lavoro, film, video e file di grandi dimensioni.

Honor X8 5g

Dotato di un elegante design piatto con angoli arrotondati su tutti e quattro i lati, il nuovo device si adatta comodamente al palmo di una mano e può scivolare senza sforzo in piccole borse e tasche. X8 5G vanta una configurazione Triple Camera, che comprende una fotocamera principale da 48MP, una Macro e una fotocamera di profondità entrambe da 2MP che consentono di catturare scatti in qualità elevata ovunque. Progettato anche per le riprese notturne, X8 5G è dotato inoltre di una modalità notturna integrata con un algoritmo di immagine avanzato, che consente di acquisire foto cristalline di notte e in ambienti con scarsa illuminazione. La batteria da 5000 mAh in dotazione offre fino a 20 ore di streaming video online o 13 ore di gioco con una carica completa. Honor X8 5G è disponibile a partire da 269,90 euro.

Salvatore Trotta re del Live Social Commerce

Nasce a San Prisco il primo progetto di Live Social Commerce nel Sud Italia. A realizzarlo è la società Bronet Service, fondata dall'aversano Salvatore Trotta e da Massimo Monaco.
Il Live Social Commerce è la nuova frontiera dello shopping online, che unisce la tecnica della classica televendita con le nuove tecnologie digitali, in particolare con i social media. La presentazione, il lancio e la vendita di un prodotto si svolgono live sui canali social direttamente dalla sede dell'azienda, nell'ambito di un vero e proprio evento digitale costruito ad hoc, coniugando innovazione tecnologica e pervasività del messaggio, con l'obiettivo di centrare in maniera mirata il target d'interesse.
"Cambiano i tempi e cambiano le modalità attraverso cui un'azienda può far conoscere i propri prodotti. Noi siamo orgogliosi di essere tra i primi ad essere riusciti a intercettare e soddisfare un'esigenza sempre più avvertita nel marketing', sottolineano i fondatori di Bronet Service. Altra novità ideata è il progetto di microinfluencer "Ele e Vale", ovvero Eleonora Mauro e Valentina Riccardi, le social media manager che condurranno le dirette e che dai loro canali social contribuiranno ad amplificare il messaggio, in una strategia di marketing completa, pensata su misura per le esigenze delle grandi e medie imprese.
Dopo una prima tappa durante l'estate scorsa, e quella recente del 19 ottobre con l'appuntamento al Brico Casa Center Sabatella di Sala Consilina, con una giornata dedicata al mondo del cane con i prodotti dell'azienda Bama Pet ed un ospite d'eccezione: Teo, il cocker protagonista dell'account Instagram @uncockerinufficio, altro progetto nato in seno alla Bronet Service, l'azienda ha già pronto il calendario delle prossime Live Social Commerce. L'11 novembre sarà la volta della storica Distilleria Petrone di Mondragone, che presenterà, tra l'altro, le sue nuove etichette e una speciale box di Natale. A questo evento parteciperà anche un affermato mixologist. Il 24 novembre, infine, ci si sposta nella splendida sede e sulle pagine social di Leifheit Italia, leader europeo nella cura della casa, con tante sorprese in occasione del Black Friday.

CHIUSI IL GIOVEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA

100 ANNI DI ATTIVITA'

1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142
www.ristorantecostantino.it
info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it

VILLANO: "PUNTIAMO ALLA SUA RIFUNZIONALIZZAZIONE: CI SONO I FONDI"

Ex Pretura, rubato il rame si teme per gli affreschi

Stessa sorte per i tubi di scolo in rame in piazza Cirillo a servizio della ex chiesa dello Spirito Santo. Servono telecamere e, soprattutto, un suo utilizzo

Livia Fattore

La Bellezza stuprata, calpestata dal mancato utilizzo e dalla mancata conoscenza degli stessi aversani. I soliti ignoti portano via il quadro elettrico e i tubi di rame da quella che fu la sede della Regia Pretura e, successivamente, del Giudice di Pace. Stessa sorte per i tubi di scolo in rame in piazza Cirillo a servizio della ex chiesa dello Spirito Santo. Patrimonio comunale sempre più a rischio. Un patrimonio incommensurabile abbandonato, inutilizzato. A lanciare l'allarme Paolo di Grazia, un poliziotto aversano amante di storia patria e, soprattutto di fotografia: "Per ben due volte, ignoti ladri si sono introdotti nel palazzo ed hanno asportato tutte le centraline in rame nonché i tubi della raccolta delle acque piovane, probabilmente gli stessi ladri che hanno asportato i tubi in rame sulla facciata della chiesa dello Spirito Santo in piazza Cirillo, chiesa, sebbene da poco restaurata e non ancora inaugurata, è già stata martoriata da furti gravi".

Questo palazzo, da quando la sede del giudice di pace è stata trasferita in uno stabile attiguo al tribunale di Napoli Nord, è in disuso e alla mercé di tutti. "Speriamo - è ancora di Grazia a parlare - che nel palazzo oltre ai ladri non entrino anche imbecilli che vorranno lasciare spiacevoli ricordi sugli affreschi del salone".

In questo caso, come per la ex chiesa dello Spirito Santo in piazza Cirillo, il problema è duplice: telecamere e utilizzo, valorizzazione di questi beni che rappresentano un patrimonio inestimabile. Le Amministrazioni passate e presenti non hanno voluto, o non hanno saputo, dare il ruolo che meritano a questi gioielli che potrebbero dare vita, se opportunamente valutati, ad un tour storico-artistico insieme agli altri palazzi e chiese cittadini. In questo senso, sono in molti a guardare con fiducia alla nuova assessora alla Cultura del Comune di Aversa, Anna Sgueglia, cultrice di storia patria. Il problema della sicurezza, infatti, si supera con l'utilizzo dei beni.

L'ex Pretura e, sotto quel che rimane dei tubi rubati

Non ci sta il vicesindaco e assessore al patrimonio Marco Villano a far passare questa amministrazione come colpevole di aver dimenticato il patrimonio e precisa: «La scelta politica che abbiamo operato è una ed è semplice. Rispetto alla vendita o alla valorizzazione, abbiamo scelto la valorizzazione, perché ci sono finanziamenti vari che lo consentono. Abbiamo preparato progetti per la chiesa dell'Annunziata, per il palazzo di via Sant'Andrea dove verrà realizzato la Casa del dopo di noi, palazzo Orineti dove sorgerà una scuola di restauro e per la Casa del Fascio". "Intanto, - continua l'esponente Dem - abbiamo avuto già finanziamenti per l'ex Giudice di Pace, un milione e mezzo, e per l'ex carcere mandamentale, due milioni e 100. In relazione a quest'ultimo, intendiamo riqualificare quella struttura e via di Giacomo che dovrebbe essere Ztl nel Pgtu, ossia area ristretta del tribunale, anche con acquisto di varchi di sicurezza. Per quanto riguarda l'ex edificio

del giudice di pace puntiamo alla rifunzionalizzazione e all'abbattimento del muro confinante mettendo a disposizione degli aversani 1800 metri quadrati di verde nel cuore della città. Ci sono già i fondi e si sta redigendo il progetto esecutivo".

L'EX REGIA PRETURA FU SEDE DEL COMUNE DAL 1712 ALL'UNITÀ D'ITALIA

Un salone meraviglioso in balìa dei ladri

Dopo il trasferimento del Giudice di Pace, è stata chiusa, con il suo magnifico salone affrescato e lasciata alla cura soltanto di ladri e malintenzionati

Giuseppe Lettieri

Aversa città di emergenze artistiche ed architettoniche che da queste colonne denunciamo da ben 25 anni! Tra queste, portato alla ribalta dai recentissimi furti di materiale in rame, vi è l'edificio che affaccia in piazza del Plebiscito, più nota come piazza San Domenico per la presenza dell'omonima chiesa, che gli aversani conoscono come Palazzo della Regia Pretura.

Edificato in tarda epoca medievale, fu ristrutturato completamente in epoca barocca, quando nel 1712 divenne sede dell'Università aversana (così un tempo si definiva l'edificio comunale). Ed il Comune rimarrà in quella sede fino al 1860, quando con l'Unità d'Italia e con l'allora sindaco Parente si trasferì di fronte, nell'antico complesso di San Domenico. La data di inizio delle funzioni come Comune nel palazzo è incisa sulla chiave del portale in piperno, dove trovasi raffigurato pure lo stemma della città, il gallo basilisco. Fu proprio in occasione del trasferimento in quella sede del Palazzo Municipale che furono effettuati lavori di adeguamento alle nuove funzioni di quello che fino ad allora era stato un edificio privato, con l'acquisizione anche di porzioni confinanti del giardino del palazzo attiguo, per dare una sede più ampia e consona al Palazzo di Città. Dai documenti si legge anche che furono eseguiti non solo lavori strutturali ma anche di abbellimento, come ad esempio furono commissionati al pittore Giuseppe Paulellis due ritratti dei regnanti ricompensati con 11 ducati.

Dopo il trasferimento del Comune nell'edificio di fronte, in pratica nel complesso monastico di San Domenico, il palazzo fu trasformato in regia Pretura, per poi essere abbandonato una sessantina di anni fa. Negli anni Novanta fu oggetto di recupero. I lavori di ristrutturazione portarono alla luce alcuni particolari dell'antico edificio, ed. in particolare. il vano ad angolo di fronte palazzo Azzolino fu oggetto di un recupero che riportò alla luce un antico porticato ad archi, che secondo diverse tesi di studiosi potrebbe esser stato il loggiato del primo Sedile di San Luigi prima che lo stesso nel XVI secolo si trasferisse dall'altro lato della piazza.

Dopo i lavori l'edificio fu utilizzato per quasi quattro lustri come sede del Giudice di Pace, prima che la stessa alcuni anni fa fosse trasferita nella sede attuale alle spalle del Castello Aragonese, dove nel frattempo era stato istituito il tribunale di Napoli Nord.

Questo palazzo all'interno conserva molti particolari interessanti tra cui uno splendido salone affrescato, i cui autori sono ignoti. Purtroppo l'inaccessibilità del sito, a cui pare accedano facilmente soltanto i malintenzionati, non ci permette una più attenta analisi degli affreschi, ma ringraziamo l'amico Giuseppe Matacena per le foto forniteci, che danno il senso della magnificenza di questi ambienti. Purtroppo dopo il trasferimento l'edificio è stato nuovamente abbandonato. Noi da sempre abbiamo pensato che quello fosse la sede naturale per il Palazzo della Cultura di Aversa, che potesse anche ospitare quello che molti anni fa già sognava il compianto preside Coppola, vale a dire il Museo Civico della nostra città. Il salone potrebbe essere adoperato a sala convegni, concerti, matrimoni civili, per riportare in vita in uno degli angoli più suggestivi del centro storico aversano.

Due foto del magnifico salone affrescato

IL SUICIDIO DEL 13ENNE DI GRAGNANO RIPRONE UN TEMA SCOTTANTE

Cyberbullismo, la Scuola non puo' nulla

L'intervento di Gino Fabozzi: "L'unico rimedio sembra essere una denuncia penale sia per i genitori sia per i figli, con l'eventuale condanna alla pena detentiva".

Geppino De Angelis

A distanza esatta di un anno (dopo una pausa più o meno tranquilla) nei giorni scorsi l'opinione pubblica è stata costretta a meditare sull'ennesimo suicidio di un ragazzo, allargando in tal modo la serie di suicidi che si verificarono nello scorso anno, richiamando l'attenzione delle competenti autorità e dell'opinione pubblica soprattutto dopo che furono resi noti i dati diffusi dall'Osservatorio Suicidi della Fondazione BRF, istituto per la Ricerca in Psichiatria e Neuroscienze. Dati secondo i quali, nel maggio dello scorso anno, si sarebbe registrato un suicidio ogni 12 ore ovvero quasi tre al giorno, tra giovani di età compresa tra i 15 di 24 anni, in molti casi con la causa addebitabile al cyberbullismo. E così, dopo un anno di pausa sotto tale aspetto, ecco che nei giorni scorsi a Gragnano il 13enne Alessandro è precipitato da un'altezza di circa 15 m da una stanza della propria abitazione perché (come si è letto sui giornali) vessato da una gang di bulli che lo perseguitavano in chat. Com'era ovvio che avvenisse, sono partite immediatamente le indagini da parte delle competenti autorità giudiziari. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Torre Annunziata e dal tribunale dei minorenni di Napoli, ha visto indagati a piede libero, per istigazione al suicidio, sei giovanissimi di Gragnano, due dei quali maggiorenni, tra quali anche l'ex fidanzatina di Alessandro, che avrebbe dato il via all'invio alla vittima di messaggi di insulti e minacce, con chiari inviti al suicidio.

Sulla dolorosa, tragica vicenda che, a nostro giudizio, dovrebbe indurre tutti i genitori a controllare rigorosamente i cellulari dei ragazzi, soprattutto quando chattano, riportiamo l'intervento del nostro amico preside Gino Fabozzi, già nostro ottimo collaboratore al "Mattei"di Aversa". "Considerato che il fenomeno del cyberbullismo - ha dichiarato Fabozzi - non è un fenomeno che riguarda il singolo soggetto, ma l'intera società a partire dalla scuola e dalla famiglia, per prevenirlo a combatterlo sarebbe stato necessario un salto culturale che solo un intervento strutturale in ambito formativo poteva favorire. In virtù di questo diverse iniziative sono state intraprese dalla scuola insieme alle famiglie, ma, visto i fatti, con scarso successo, Perché quando il dirigente scolastico, che ha l'obbligo, una volta venuto a conoscenza di un atto di cyberbullismo , di informare immediatamente i genitori dei responsabili per prendere adeguati provvedimenti di carattere educativo e si trova di fronte genitori con atteggiamenti minimizzatori e disinteressati - sono ragazzi -stanno solo scherzando - può fare ben poco. Il cyberbullismo risulta estremamente attuale come fenomeno giuridico stante la legge 29 maggio 2017 n. 71 per la prevenzione e contrasto del fenomeno, che rappresenta un passo fondamentale per combattere le azioni irresponsabili il subdole di questi vigliacchi, perché se è vero che, da un punto di vista legislativo, il codice penale non prevede ancora uno specifico reato di cyberbullismo, è pur vero che le condotte del cyberbullo, qualora lo stesso abbia un'età idonea alla responsabilità penale, possono rientrare nella fattispecie di altri reati previsti dal codice (ingiuria, diffamazione, minaccia, estorsione, stalking). Di fronte all'impotenza della Scuola, che fa quello che può, l'unico rimedio sembra essere una denuncia penale sia per i genitori sia per i figli, con l'eventuale condanna alla pena detentiva".

Alessandro, il 13enne di Gragnano

DOPO UN ANNO PIU' O MENO TRANQUILLO RITORNANO I CASI DI SUICIDIO INDOTTI DAL BULLISMO IN RETE

Sole 365

Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta

CX STORE AWARD 2022/23
IL MIGLIOR REPARTO
ORTOFRUTTA
PER
CLIENTELA
SODDISFATTA

Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

Aversa
Via F. Saporito, 55

Aversa
Viale Europa, 35

sole365.it

SUPERMERCATI
nugnes
Dove la spesa costa meno!

AVERSA
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

AVERSA
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081 193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

TEVEROLA
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina Supermercati Nugnes

LA DIDATTICA ALL'AVANGUARDIA ED ANCHE TANTE ATTIVITA' COLLATERALI

Froebel School Projects: la formazione a 360 gradi

Una serie di progetti volta a rendere l'esperienza educativa un viaggio stimolante: teatro, giornalismo, attività sportive e laboratori scientifici tra le iniziative

Raffaele De Chiara

Il fine della Froebel è chiaro, l'anno scolastico si caratterizza come un bel viaggio che si dipana anche attraverso la conoscenza dei differenti aspetti culturali e linguistici dei popoli italiani ed europei, tramite una serie di giornate dedicate. Questo consente ai bambini e ragazzi che frequentano la Froebel di acquisire una più approfondita competenza di base nei vari campi del sapere, tale da poter essere spendibile nel futuro; inoltre, l'abituale scambio tra alunni di diversa nazionalità consente di sviluppare e diffondere il sentimento di Cittadinanza estesa; un'esperienza di tale portata può, ovviamente, incentivare l'avvio di un processo formativo utile a creare condizioni che agevolino l'ingresso dei giovani nel mondo del domani.

Tante le occasioni di apprendimento: una di queste è la giornata dedicata all'informazione, un appuntamento durante il quale si approfondiranno le notizie importanti del mese in corso.

L'intento primario della giornata è sostenere il diritto di tutti di accedere liberamente, ricevere, produrre informazione, nella convinzione che ciò rappresenti un prerequisito per la cittadinanza attiva, per una società della conoscenza efficace ed inclusiva, per la rivendicazione e il sostegno dei diritti umani.

Altro laboratorio che ha prodotto successi ed entusiasmo negli alunni della Froebel International School quest'anno è quello dedicato allo Spazio e alla conoscenza del sistema solare. Tutto è partito dalla volontà di mettere in risalto l'importante notizia riguardante Samantha Cristoforetti. AstroSamantha, infatti, è stata nominata comandante della ISS, diventando la prima donna europea a ricoprire il ruolo di comandante della Stazione Spaziale Internazionale, subentrando al compagno di equipaggio della Spedizione 67, Oleg Artemyev.

Il tg della Froebel

Lo scambio tra alunni di diversa nazionalità consente di sviluppare e diffondere il sentimento di Cittadinanza estesa

Dopo i progetti dedicati alla scienza e all'informazione, altra disciplina interessantissima affrontata alla Froebel è quella rivolta alla conoscenza del mondo del Teatro. L'educazione teatrale - parte integrante del curricolo scolastico - si risolve, oltre che nell'acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell'impiego del teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva. "Se riuscissimo a metterci nei panni degli altri, tanto da sentire gli altri come se fossimo noi, non avremmo bisogno di leggi. Perché non faremmo mai qualcosa contro qualcun altro che sentiremo come fosse noi (Alekseevic Kropotkin)". È importante iniziare da piccoli a fare teatro nelle scuole, perché l'esercizio di mettersi nei panni degli altri è un esercizio che ci può far diventare una società migliore.

Il laboratorio teatrale

REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

GLUTEN FREE POINT

FARMACIA INTERNAZIONALE
DIANA IRIS

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: **www.farmaciadianairis.it**
E-mail: **farmaciadianairis@libero.it**

GAETANO PARENTE DESCRISSE IL DRAMMATICO EVENTO: ERA UNA DOMENICA

L'inondazione del 26 settembre 1852

Enzo Della Volpe

Nel 1822 furono eseguiti lavori di manutenzione lungo la Strada del Cavone, è quella che partiva dalla località Cappuccini al Monte per giungere poi, attraverso la "cupa", l'abitato di Aversa. Ma, nonostante ciò, la città continuava ad allagarsi ogni qualvolta che le piogge erano copiose.
Gaetano Parente, in una sua pubblicazione, allora non era ancora il sindaco di Aversa, ci racconta dell'inondazione che colpì la città il 26 settembre 1852. Di quel racconto riporteremo solo alcuni stralci, quelli che, secondo noi, ci fanno comprendere quel drammatico evento: "Da Giugliano, luogo alto circa 190 palmi sul livellodi Aversa si dispiega poi l'altissima pianura, sulla cui dolce china s'ebbero scavato un letto, quelle acque, che lasciando col nome originario di Marano, prendono quello di Lava di Giugliano. Le medesime ingrossate per via da rigagnoli tributarii, passando per Aversa sono denominate Lava della Nunziata. Questo rigagno adunque ognora che piove a dirotto cresce come fiumicello. E quando per lunga arsura di sole o lunga serentità di aere inaridisce il verde delle nostre campagne, è qui atteso come lieto messaggero che spande intorno la vegetazione. Questa lava finisce nei Regi Lagni. Il suo percorso è il seguente: rasentando il convento dei Cappuccini, dove inizia il territorio di Aversa, tocca la chiesa di S. Maria del Pianto (non più presente), quindi sparsi su un largo letto di arena e ghiaia, continua lambendo la muraglia orientale della parrocchia di Costantinopoli e attraverso la Via della Lava (Via Belvedere) si immette sul corso principale della città (Via Roma). Dopo aver toccato Il campanile dell'Annunziata. Poi lascia il Corso e imbocca a dritta per Piazzalunga ossia Fondina (Via Lamarmora), indi passa a Savignano, al Vicolo del Cancello, e sbocca nella campagna. Di lì a pochi passi attraversa il piccolo ponte sulla nuova strada Aversa-Caivano e per Gricignano, Ponterotto fluisce nei Regi Lagni (Il 26 settembre del 1852 - racconta Parente - il rigagnolo divenne torrente incuotendo paura). Dei tre rigagnoli provenienti dal luogo detto Cerigliano (in prossimità dell'ippodromo), dalla viottola di S. Antimo (cupa di S. Antimo), dalla via dei Motrticelli (via Giotto) se ne formò uno solo grandissimo, che passando sotto il maestoso Arco dell'Annunziata si unì alla Lava dell'Annunziata. E fu veduta, oltre lavina e ghiaia, ciottoli, arena e muriccia, travolger esso rami, alberi e loppe ed ogni pattume di trebbia: i quali galleggiavano con una sterminata quantità di mele melloni e zucche. Oltracciò venne adunando carri e botti e grosse porte della Nunziata: e via via per Piazzalunga o Fondina (via Lamarmora) adunò panche e mobili, arnesucci vari, batuffoli di lingeria e matarassi. Il 26 settembre era giorno di domenica e il popolo se ne stava in mezzo alle strade a divagarsi. Ma, cadendo sempre più fragorosa la pioggia, ognuno fu costretto a ripararsi chi nelle osterie e chi nelle case più vicine. Intanto il rigagno fatto torrente non più contenendosi nel letto che parea largo e tempestoso canale, cominciò a traboccare dalle porte invano chiuse o già spalancate delle case lunghesso di detta via. I pochi sopra luogo colpiti repentinamente badarono a salvare sé ed i figliuoli e le masserizie loro, né ciò fatto potevano accorrere altrove senza pericolo di naufragare. I lontani pensavano accorrere. Chi era ai crocicchi poteva dalle finestre, dalla socchiusa bottega vedere di lunge asserragliarsi in casa quei poveri abitanti. Gli abitanti dei pianterreni lungo il corso principale e tutti quelli all'estremo capo della via e di qua dal torrente, più ansiosi e tremobondi piangevano forse così non accaduti, ma accadibili e gettavano vane esclamazioni come eco dei dolori altrui. Verso sera la tempesta si esaurì, ma solo il giorno dopo si potette osservare il disastro che essa aveva causato e ciò che si era verificato nei vari punti dove era passata la lava (…)".

Gaetano Parente

> ***Gli abitanti dei pianterreni lungo il corso principale piangevano e gettavano vane esclamazioni...***

Parte terza - continua

YOU CALL
internet e voce

SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A
369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**
800 035 404

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

VI PARLIAMO ANCORA DI UNA DELLE OPERE PIU' BELLE PRESENTI NEL DUOMO

Il monumento a Innico Caracciolo

L'opera è considerata uno dei capolavori dello scultore romano Pietro Bracci, ma fu ideata, in realtà, dagli architetti Filippo Barigioni e Paolo Posi

Franco Pezzella

Il 6 settembre del 1730 nel monastero benedettino di Montevergine a Sant'Agata ai Monti di Roma, dove si trovava per l'elezione del nuovo pontefice, moriva di febbre da stranguria, dovuta probabilmente ad un'infezione batterica o, molto più verosimilmente a una neoplasia delle basse vie urinarie, il cardinale Innico Caracciolo, Vescovo di Aversa.

Sepolto provvisoriamente nella chiesa carmelitana di Santa Maria della Vittoria, dopo qualche anno, nel 1732, le sue spoglie furono traslate, così come aveva lasciato scritto nel suo testamento, nella cappella del SS. Sacramento che aveva fatto erigere nel Duomo di Aversa durante i lavori di restauro realizzati, tra il 1703 ed il 1715, dall'architetto romano Carlo Buratti per riparare, rinforzare e dare una nuova veste barocca all'antica fabbrica normanna.

A curare la traslazione del suo corpo era stato il pronipote Martino Innico Caracciolo che, contravvenendo la volontà dello zio, il quale, notoriamente avverso a qualsiasi ostentazione di prestigio avrebbe voluto sulla sua tomba una semplice targa marmorea, commissionò all'architetto romano Filippo Barigioni e al suo allievo e collaboratore, l'architetto senese Paolo Posi, un magnifico e sontuoso monumento funebre, cui collaborarono per l'esecuzione della statua della *Fama alata seduta* su un sarcofago, lo scultore romano Pietro Bracci e per l'esecuzione del ritratto del prelato che la stessa statua sorregge, tradotto in mosaico dal mosaicista romano Pietro Paolo Cristofari, il pittore veneziano Antonio David.

Il sarcofago in bronzo fu fuso, invece, del fonditore e bronzista, anch'egli romano, Angelo Spinazzi. Mentre per gli interventi realizzati da quest'ultimo e da Pietro Bracci, Antonio David e Pietro Paolo Cristofari le fonti sono tutte concordi nell'assegnarne loro l'esecuzione, lo stesso non si può dire circa il ruolo effettivamente svolto da Filippo Barigioni e Paolo Posi, al cui riguardo le testimonianze di quel tempo riportano notizie discordanti. Se infatti Francesco Milizia (*Memorie degli architetti antichi e moderni*, Parma 1781) e Guglielmo Della Valle (*Lettere sanesi…*, Venezia 1786), le fonti più vicine in ordine cronologico all'epoca dell'erezione del monumento, e più recentemente Ettore Romagnoli (1990), lo assegnano al Posi, alcuni studiosi moderni come Bianca Maria Santese (*Palazzo Testa Piccolomini alla Dataria*, Roma 1983) l'attribuiscono al solo maestro, facendo riferimento all'epigrafe che compare in calce ad un'incisione dell'epoca di mano di Rocco Pozzi secondo la quale *Barigioni invenit* (dove *invenit* sta per colui che ha ideato il tema da rappresentare) e *Posi delineavit* (dove *delineavit* sta per l'autore del disegno).

Il monumento funebre

IL VESCOVO VOLLE ESSERE SEPOLTO NELLA CAPPELLA DEL SS. SACRAMENTO CHE AVEVA FATTO ERIGERE

Più recentemente, però, altri studiosi, sulla scorta di una congettura formulata da Susanna Pasquali, hanno avanzato l'ipotesi che il Barigioni sia stato effettivamente l'ideatore del monumento ma che abbia poi lasciato, anche a causa dell'età avanzata, larga libertà di intervento al suo giovane allievo.

In ogni caso il monumento realizzato "completo di alabastri, verdi antichi, porfidi, ed altri scelti marmi, e metalli dorati col ritratto in musaico", come riporta, sempre in calce, la succitata incisione di Pozzi, è considerato uno dei capolavori del Bracci, artista piacevole, solenne e virtuoso, dominatore del panorama scultoreo romano alla fine del XVIII secolo, uno dei massimi, se non il più grande, degli scultori del tardobarocco.

Degna appendice al monumento è l'epigrafe sottostante che, preferita a quella di Giovan Battista Vico, fu dettata da Alessio Simmaco Mazzocchi.

per info www.ceceremanagement.it

Benvenuti in una nuova era

ISPIRATO AD UNA MODERNITÀ RESPONSABILE, REALIZZEREMO UN EDIFICIO ALL'AVANGUARDIA PER VIVERE LA NOSTRA NUOVA LIBERTÀ DI LAVORARE.

Non un "semplice" edificio, ma un distretto intelligente e polifunzionale che accoglierà il nuovo headquarter della Cecere Management.

Il suo nome è **Nunziare Business District** ed è progettato secondo i più alti standard di sostenibilità. Sarà il primo centro multifunzionale realizzato dalla Holding Cecere Management. Collocato nell'area sud della città di Aversa, Nunziare Business District rappresenta la naturale estensione urbana dei progetti residenziali a firma 'Nunziare' già in corso nella stessa area. Il progetto comprenderà uffici direzionali, professionali e studi medici di varie metrature componibili e personalizzabili.

IL PRIMO REGISTRO DEI NATI DOPO L'AVVIO DELLO STATO CIVILE

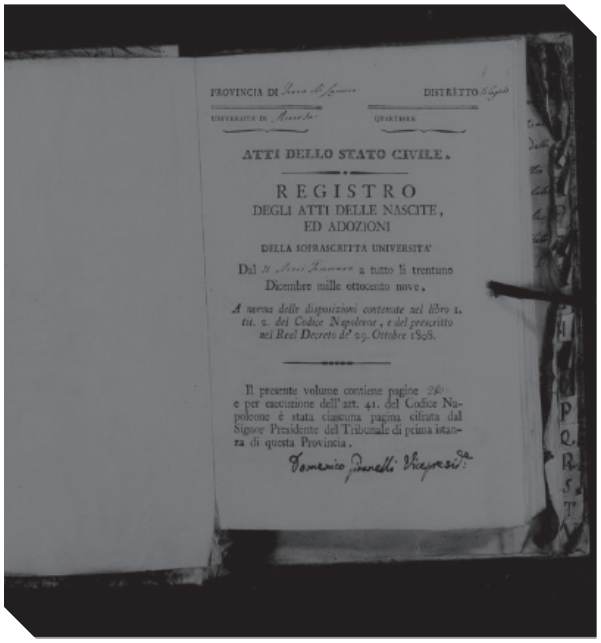
Nel 1809 ad Aversa nacquero 376 bambini

Boom di nascite nella parrocchia di Sn Giovanni Battista. Registrati anche i bimbi abbandonati nella ruota dell'Annunziata: "Stava solo e senza segno"

Filomena Di Sarno

Il primo registro di nati di Stato Civile dell'Università di Aversa riporta nell'anno 1809 ben 376 nati, di cui 189 femmine e 187 maschi e 3 coppie di gemelli. Nel mese di gennaio sono registrati 22 nati, febbraio 48, marzo 55, aprile 42, maggio 36, giugno 28, luglio 34, agosto 13, settembre 25, ottobre 23, novembre 20 e nel mese di dicembre 26. Nel registro sono segnati, tra le altre cose, i nominativi dei genitori, la professione e l'età del padre, il nome del bambino o della bambina e l'ottina di appartenenza, ovvero ciascuna contrada amministrativa in cui era suddivisa la città di Aversa, facente capo a parrocchie. Nella parrocchia di San Giovanni Battista si registrano 125 nati, in quella di Santa Maria La Nova 55, in quella di Sant'Audeno 54, in quella di San Nicola 34, in quella di San Giovanni Evangelista 31, in quella di Santa Maria a Piazza 24, in quella di San Paolo 21 e in quella dei Santi Filippo e Giacomo 5.

Sono registrati anche bambini/e ritrovate nella ruota di Ave Gratia Plena, con la dicitura "ritrovata mentre stava solo e senza segno". Da un'altra parte c'era scritto: "Ritrovato mentre stava solo con un filo involto sul suo corpo". E da un'altra parte riportava la scritta: "Ritrovata mentre stava solo con un poco di ormisino torchino alla gola". Due bambini sono stati ritrovati dal notaio Vincenzo Rondinella, mentre tutti gli altri dall'infermiere Francesco Antonio Ciccarelli. Alcune volte all'ufficio di Stato Civile si recano le ostetriche, di cui conosciamo 4 nomi: Lucia di Carlo; Antonia Esposito; Orsolina della Volpe e Maria Giuseppa di Chiara. L'ostetrica è tenuta a dichiarare i nominativi dei genitori e giustifica la mancata presenza del padre specificando "assente" e solo in un'occasione è scritto: "carcerato". Le professioni e i mestieri dichiarati dai papà sono veramente tante e ci permettono di comprendere, nei limiti del possibile, com'era distribuita la società aversana del tempo. È registrata solo la nascita di un nobile, il cui padre risulta essere Salvatore del Tufo di 51 anni. Di papà benestanti e possidenti dichiarati ce ne sono 13. Poi ci sono 7 notai, un dottore di legge, un legale, 2 scribenti, 2 medici, 2 speziali di medicina, 3 speziali manuali, 1 gendarme ausiliario, 1 maggiore riformato, 1 tenente legionario, 45 bracciali, 33 giardinieri, 20 sartori, 17 calzolai, 16 servidori, 12 facchini, 11 falegnami, 10 trainanti, 7 fruttaioli, 7 tra fabricatori, muratori, stoccatori, manuali e cavapietre, 6 pettinatori di canape, 6 venditori di vino, 4 tra caprari, pecorari e porcari, 4 chiavettieri, 4 rammari, 4 tramontani, 4 bottegai lordo, 3 viaticali, 3 mercanti di panni, 3 cuoiari, 3 massari, 3 cocchieri, 2 cassettieri, 2 postieri de Lotti, 2 agrimensori, 2 bottari, 2 orefici, 2 macellai, 2 funari, 2 calessieri, 2 portieri di Ave Gratia Plena, 1 venditore di paste, 1 cameriere, 1 merciaiolo, 1 percettore di fondaria, 1 custode di San Domenico, 1 pescivendolo, 1 pensionista, 1 vetraro, 1 droghiere, 1 ricottaro, 1 ferraro, 1 saponaro, 1 miniscalco, 1 fornaro, 1 corriere, 1 legnammaro, 1 barbiere, 1 matarazzaro, 1 musico, 1 negoziante, 1 indoratore, 1 cannavaro, 1 fattore di campagna, 1 cappellaro, 1 senzale, 1 argentiere, 1 tarallaro, 1 fibbiaro, 1 salnitraro, 1 casigno, 1 venditore di ferri filati, 1 acconcia tegami, 1 ogliaro, 1 maccaronaro, 1 armiere, 1 venditore di latte, 1 mannese, 1 venditore di seterie, 1 chiodaro, 1 ostiere, 1 ricamatore ed 1 tessitore.



Il registro dei nati ad Aversa nel 1809

> ***Tra i papà ci furono anche un tarallaro, un acconcia tegami, un chiodaro, un legnammaro ed un matarazzaro***

GLI SPOT SOCIAL DELL'AMMINISTRAZIONE SERVONO A POCO

Parco giochi di via Riverso, non ci siamo!

Gli spot social dell'Amministrazione Golia servono a poco! Alcune settimane fa, in modo trionfalistico si annunciava l'apertura di un parco giochi per bambini ed attigua area per i cani in via Riverso, zona sud della città. E così, mossi dalla curiosità, ma anche dalle prime lamentele che c'erano giunte, siamo andati a vedere di persona com'era questo "fantastico" parco per bimbi. E abbiamo subito compreso che le lamentele non erano di certo pretestuose ma concrete! In realtà, si tratta di una area dove sono state collocate quattro giostrine (uno scivolo, una altalena e due piccoli dondoli) in una specie di campagna incolta, non certo un prato all'inglese. Abbiamo notato che non c'era nessuno. Poi mentre scattavamo le foto è passata una madre con il passeggino ed un bel bimbo di 18 mesi ed abbiamo chiesto se lei usufruiva di questo nuovo parco. "Perché lo chiamate parco - ci ha detto la giovane signora - in realtà si tratta di un'area improvvisata. Come fanno a non comprendere che in primis, essendoci solo terra, entrare con un passeggino è impossibile. Inoltre, quando piove, ma anche quando non piove per via dell'umidità, l'erba serve a sporcarsi. Diciamo che l'idea era buona, ma la realizzazione della stessa è stata una vera schifezza". Ed, infatti, questa idea di trasformare le aree standard a uso collettivo, nata con l'Amministrazione Ciaramella che trasformò l'area di via Luca Giordano in quello che, poi, sarà il Parco Balsamo (purtroppo da tre anni chiuso ed in stato deplorevole!) non è per nulla malvagia, ma effettivamente senza creare dei piccoli servizi, come ad esempio delle passerelle pedonali e per i passeggini, è praticamente inutile, perché non rende fruibile il parco giochi. Altrimenti si rischia di aprire, con tanto di pomposa cerimonia, parchi, come quello indecente intitolato alla memoria di Valerio Taglione, che nascono male e ...finiscono peggio!

Il parco giochi di via Riverso

Giuseppe Lettieri

IL 15 E 16 OTTOBRE L'EVENTO FAI DI AVERSA SI E' DISTINTO GRAZIE A LORO

Le "Giornate d'Autnno" con protagonisti i giovani

Il FAI continua a stupire. Focus sul Belvedere di San Francesco. Fortunato Allegro: "Il vero scopo del FAI è quello di essere un privilegio per tutti"

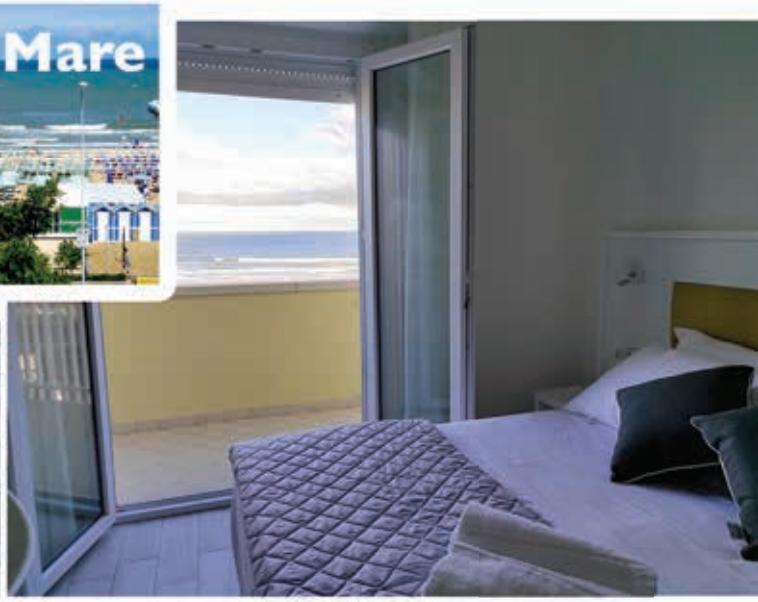
Il Gruppo FAI di Aversa - Delegazione di Caserta, durante le giornate di Autunno del 15 e del 16 ottobre, si è particolarmente differenziato per la solerzia e l'impegno di alcuni giovani. Nella prima giornata, sulla Cassa Armonica, i giovani FAI hanno solcato il palco simulando una presentazione vera e propria, con spunti giornalistici intermedi e con stacchi di balli di diverso genere dei ragazzi della "Scuola Diana" di Claudio Dirigente e della "Ck Street Dance" di Alfredo Ruffo.

La seconda giornata è stata dedicata al Belvedere della Chiesa di S.Francesco, il fiore all'occhiello dell'evento, richiamando la curiosità di persone provenienti da ogni dove, desiderosi di ammirare un sito solitamente inaccessibile. Una salita verso questo ambiente suggestivo dove si assaggia il tempo che fu, con una lunga fila di corridoi dove s'intravede la vita passata di clarisse e converse alle prese con le loro diverse sorti e i loro differenti ruoli. Il Belvedere tra il 1830 e il 1839 consentì alle Clarisse di guardare sulla strada nuova, diventata uno dei principali percorsi processionali della città. Per avere una minima idea di quelle che fossero le dimensioni originali del complesso di San Francesco delle monache, basti pensare che l'intera Piazza Municipio di Aversa, costruita nel 1930, un tempo era parte del giardino. Tale struttura non potrebbe rimanere così intatta se non ci fosse la cura attenta e continua di don Pasqualino De Cristofaro e dell'Associazione 'Amici di San Francesco' a cui il FAI porge un sentito ringraziamento. In cosa si sono anche contraddistinti i giovani? Pitture estemporanee a cura degli ex studenti del Liceo Artistico "Leonardo da Vinci" di Aversa. In particolare, l'estemporanea di pittura 'I volti di Jerace'. Tra gli artisti Antimo Pedata, Davide Della Rotonda, Vincenzo Cantone (attuali studenti del Liceo Artistico di Aversa). Allo stesso tempo, altri alunni hanno eseguito un'estemporanea con pittura sul paesaggio urbano. Ricordiamo, Buccino Antonella, Chianese Francesca, Cimmino Andrea, Di Sarno Noemi, Di Sarno Rita, Franco Anna, Galdiero M.Antonia, Maiello Maria e Napolano Florenza. I giovani volontari FAI hanno anche svolto il ruolo di ciceroni. Tra coloro ricordiamo Andrea Magliulo, Armando D'Agostino, Brunella Diana, Domenico D'Amore, Rosaria Di Matteo, Filippo Farinaro, Maria Ferraro, Vincenzo Franzese, Lucia Laiso, Rosa Pecovela eMaria Concetta Rubino. Nell'incantevole atmosfera ex studenti professionisti del Liceo Classico e Musicale "D.Cirillo" hanno eseguito musiche classiche e leggere. Di suggestione notevole anche lo spettacolo teatrale a cura di Musidantea 2.0. Tra le trame teatrali c'é stata la personificazione del proprietario della casa dove soggiornò Leopardi che spiegava in modo comico la composizione della Ginestra. Anche il primo cittadino Alfonso Golia è rimasto entusiasta dinnanzi all'entusiasmo e alla professionalità di tutti i giovani protagonisti. A conclusione, le parole del vicecapogruppo del FAI, Fortunato Allegro: "Il vero scopo del FAI è quello di essere un privilegio per tutti". Il FAI continua a stupire. La missione del FAI: prendersi cura, educare e vigilare. Aversa ci prova!

Ad Aversa arte, spettacolo e cultura con il FAI

HOTEL GRAN SAN BERNARDO
Riccione

Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort



Tre tipologie di camere pensate per offrirti
una vacanza all'altezza delle tue aspettative,
Standard, Superior e Deluxe
con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici
e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

Le *Tue Vacanze in sicurezza*
nella Perla Verde dell'Adriatico

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018

MENO DI DUE EURO A FILM PER LA MAGIA DEL GRANDE SCHERMO

Riparte il tradizionale Cineclub del "Cimarosa"

Dopo la pausa forzata, causa restrizione derivanti dalla pandemia, torna dal tre novembre il cinema con le prime visioni ad un prezzo davvero conveniente.

Nicola De Chiara

Dopo lo stop forzato, torna il grande cinema al Teatro Cimarosa con il "Cimarosa Cineclub", la formula inventata diversi lustri fa dal compianto Renato Virgilio e portata avanti oggi dai figli. L'intento tanti anni fa fu quello di incentivare le famiglie al cinema, dopo la crisi che c'era stata alla fine degli anni Ottanta e Novanta. E così non si pensò ad una rassegna, come avviene nei cineforum, mirata, magari con film d'essai, ma a rendere fruibile l'intera stagione cinematografica, con tutti i film in uscita, tutte prime visioni, e non lungometraggi datati. Una formula che si rivelò subito vincente, diventando un appuntamento fisso per tantissimi aversani. Poi purtroppo la pandemia ha stravolto le abitudini, perché le persone, durante il confinamento casalingo hanno attivato abbonamenti a varie piattaforme, dove in tv stando a casa è possibile vedere film e serie televisive. Ma vuoi mettere assistere ad un film sul grande schermo? Vuoi mettere avere anche un pretesto per uscire di casa, e non poltrire sul divano, per andare a vedere un film nell'artistico teatro Cimarosa? E magari andarci con amici, amiche, e poi commentare il film se ci è piaciuto o meno? La magia del cinema ritorna ed è, anche economicamente parlando (ora che alcune sale addirittura hanno portato il biglietto di ingresso a otto/dieci euro) alla portata di tutti, grazie alla famiglia Virgilio.

L'abbonamento intero costa euro 50,00 e prevede in carnet ben 25 film più tre, per un totale di 28 proiezioni. In poche parole 1 euro e 77 centesimi a film. C'è anche la versione ridotta, che prevede 18 film, ad euro 40,00. Il giorno del Cimarosa Cineclub è il giovedì, con tre proiezioni quotidiane, la prima alle 16,45, la seconda alle 19,00, la terza alle 21.30. Si parte giovedì 3 Novembre con il Signore delle Formiche, il film di Gianni Amelio che ha riscosso molti consensi di pubblico e critica all'ultimo Festival del Cinema di Venezia, mentre il 10 Novembre ci sarà l'omaggio a Dante di Pupi Avati, con Sergio Castellitto. Per info e prenotazioni basterà recarsi al botteghino del Teatro Cimarosa.

E torna la grande Musica con l'Autunno Musicale!

Anche quest'anno Aversa ospita alcune tappe dell'Autunno Musicale grazie soprattutto all'interessamento del nostro direttore Giuseppe Lettieri. "Sì, la città della Musica - dichiara - non può restare senza musica. E ovviamente dopo i concerti estivi, tra cui voglio ricordare il bellissimo New Piano Festival tenutosi a San Francesco delle Monache, si riparte, dalla chiesa che per validissimi motivi è custode della tradizione musicale, attraverso gli atti di battesimo dei grandi Cimarosa e Jommelli. Gli appuntamenti quest'anno non saranno tantissimi fino a dicembre. Ma posso annunciare che a dicembre avremo il celebre chitarrista Emanuele Segre, sempre con un Esemble di archi, e poi il 17 dicembre il Cimarosa Day con l'orchestra di Caserta. Sarà quest'ultimo un concerto che cade proprio nel giorno della nascita del celebre musicista aversano, nato appunto il 17 dicembre del 1749, Questo concerto che vedrà musiche di Cimarosa e suoi contemporanei ed avrà un solista internazionale di cui svelerò il nome prossimamente si terrà nel teatro Cimarosa. Ringrazio il Maestro Antonino Cascio per la fiducia accordatami, e per la collaborazione ormai consolidata don Michele Salato e la famiglia Virgilio ".

ANTONINO CASCIO

CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

Rivolgiti agli specialisti.

VISITA MEDICA GRATUITA*

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI

TECAR-TERAPIA O PRESSO-TERAPIA
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL PACCHETTO COMPLETO

Siamo specializzati in:
Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia,Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltrechè trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:
Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono: 0815045175 | **Fax:** 0815046995 | **Email:** info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

50% SCONTO IN FATTURA

Acquista pavimenti, rivestimenti e arredo bagno a metà prezzo grazie all'Ecobonus in tutti i nostri store.

antoniolupi · GESSI · MUTINA · COTTO D'ESTE · CÆSAR · RAGNO · BAUWERK · NOVELLINI

AVERSA | CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

CASERTA | CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie

www.esagonoceramiche.com | 081 890 11 48 |